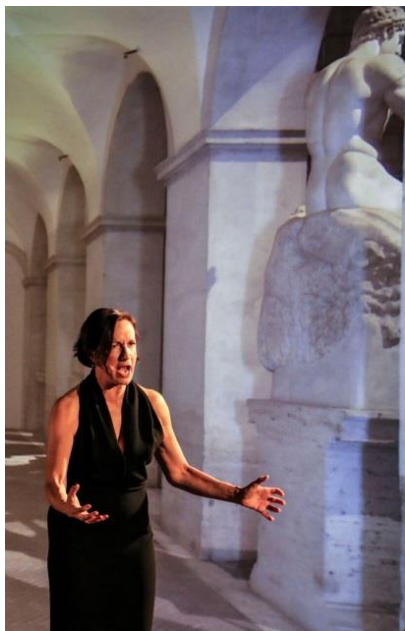


RASSEGNA STAMPA

IL RATTO D'EUROPA



UFFICIO STAMPA & PR

Alma Daddario

Nicoletta Chiorri

REPORT

TELEVISIONI

RADIO

STAMPA CARTACEA

AGENZIE DI STAMPA

RECENSIONI CARTACEE E ON LINE

INTERVISTE CARTACEE E ON LINE

PRESENTAZIONI ON LINE

TELEVISIONI

RAI CINQUE

Lunedì 12 Dicembre 2016 ore 22,00

Mercoledì 14 Dicembre 2016 ore 9.30 - 10.00

Sabato 17 Dicembre 2016 ore 16.30

TGR LAZIO

12 Novembre 2016

EDIZIONE DELLE 14.00

MINUTO 14:03

<http://www.rainews.it/dl/rainews/TGR/basic/PublishingBlock-5c4b55ab-ed8f-47b8-a641-ecdda0eede04.html>

Chi è di scena - RAI 3

Settimanale di informazione teatrale in onda il venerdì dopo "Linea Notte"

Servizio a cura di Donatella Cataldi

<http://www.tg3.rai.it/dl/tg3/rubriche/PublishingBlock-39a1186e-71f6-496f-bb38-b6065ede5b7d.html#>

INTERVISTE RADIO

RADIO DIMENSIONE SUONO

Intervista Giorgio Barberio Corsetti

8 Novembre 2016

Dimensione Suono Roma ore 10,30

Dimensione Suono Due ore 10,55

REPLICA

Dimensione Suono Roma ore 14,30

Dimensione Suono Due ore 14,55

RADIO RAI - GR

Intervista Giorgio Barberio Corsetti

8 Novembre 2016

RADIO VATICANA

Intervista Giorgio Barberio Corsetti

10 Novembre 2016

ROMA DAILY NEWS

Segnalazione Notiziario

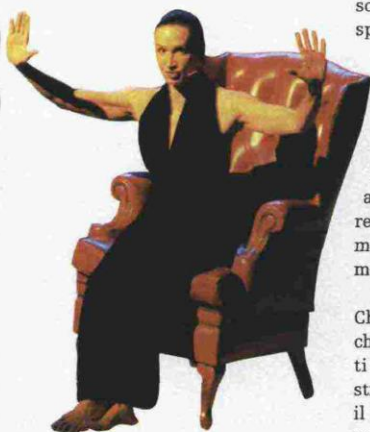
04-11-2016

SPETTACOLI • MALA TEMPORA

UNISCI I PUNTINI E TUTTO IL MONDO È TEATRO

di Marco Romani

Nel *Ratto d'Europa* Giorgio Barberio Corsetti mette in scena in diversi siti storici di Roma il mondo al tempo del web. E dell'Is. «Le rovine? Sono la location di un post in più su Facebook»



Racconta Giorgio Barberio Corsetti: «Quando cammino nel centro di Roma ho la sensazione fortissima di sentire la città "di sotto". A Piazza Navona, con le rovine dello Stadio di Domiziano che emergono, è tutto più evidente. Ma le stesse vibrazioni ce l'ho anche in altri luoghi della città». Poi, però, proprio mentre sei lì che stai a pensare al potere evocativo di quelle vecchie pietre ti arriva una chiamata su Skype e ti metti tranquillamente a chiacchierare con un amico che vive dall'altra parte del mondo. Tempo, spazio: tutto annullato e tutto stiracchiato, come un elastico in tensione che sta per essere scoccato. «È da un po' dice il regista, «che volevo interrogare poeticamente il concetto di tempo e di spazio modificati da internet. Ora, con questo nuovo spettacolo, il tempo è diventato un personaggio. Anzi, due».

Lo spettacolo di cui parla Barberio Corsetti è *Il ratto d'Europa* che debutterà il 10 novembre (e fino al 13) al RomaEuropa festival e che il pubblico potrà vedere, contemporaneamente, da due luoghi diversi, l'Aula Ottagona delle Terme

di Diocleziano e Palazzo Altemps, mentre la scena si svolge anche all'istituto nazionale di fisica nucleare di Frascati e alla Crypta Balbi di via delle Botteghe oscure, proprio accanto alla sede del Partito comunista che fu.

Tutti i luoghi sono collegati tra loro dalla rete a banda ultralarga Garr, dedicata alle comunità dell'istruzione e della ricerca, e a cui sono connessi oltre due milioni di utenti in circa mille sedi, per la maggior parte enti di ricerca, università, istituti culturali, biblioteche, mu-

sei, scuole. Sia a Palazzo Altemps che nell'Aula Ottagona sono allestiti degli schermi che rimandano le immagini degli altri palchi e gli attori interagiscono tra loro pur stando da una parte all'altra della città.

«In realtà non tutto accade nello stesso istante, sarebbe stato troppo facile» spiega Barberio Corsetti. Alcune parti dello spettacolo, anche se i due pubblici all'inizio non se ne accorgono, non sono in diretta perché oltre ai concetti di spazio e di tempo volevo introdurre anche quello della mistificazione dell'informazione. Tutto sembra che accada in quell'istante e che lo spettatore sia il testimone oculare di un fatto, mentre invece si tratta di un falso, di un montaggio precedente fatto da altri».

Già così sembra una cosa complicata. Che lo diventa ancor di più se si aggiunge che i protagonisti sono una signora avanti con gli anni che è Europa, un tipo stravagante che cita teoremi scientifici e il *Mahabharata* (il tempo quantistico), un altro uomo - che è un papa del Quattrocento e un banchiere - e che rappresenta il tempo storico. E poi, ancora, un giovane di oggi che invece è Giasone (sì, proprio quello di Medea, della nave Argo e del Vello d'oro), una Furia che è una giovane sanguinaria adepta dell'Is, e infine un gruppo di migranti che, mutuo, attraversa il palcoscenico durante i monologhi di Europa... Ma poi per fortuna arriva il teatro, la parola che conquista corpo e sudore e diventa arte, pensiero nuovo.

I PALCHI SONO PIENI DI IDEE CHE IL PUBBLICO APPREZZA: SIAMO MENO PEGGIO DI COME CI RAPPRESENTANO

«Io, Europa» scandisce sulla scena un'intensa Maddalena Crippa, «sono piantata nel passato che non ci appartiene se non viene ricordato». Lei, la «rossa signora delle cento capitali, dei palazzi antichi, delle rovine, delle transazioni, delle banche senza nazioni» può ancora rivendicare il suo ruolo di custode di una memoria che si è nutrita anche di orrore e di sangue. E proprio per questo sa riconoscere («Perché l'ho fatto») l'ira senza freni della Furia, intenta a distruggere



SOPRA, A SINISTRA IL REGISTA GIORGIO BARBERIO CORSETTI E, AL CENTRO, GABRIELE PORTOGHESE (GIASONE). IN ALTO, MADDALENA CRIPPA (EUROPA)



OLIMPIA NIGRIS COSATTINI (X3)

UNA SCENA DE *IL RATTO D'EUROPA*,
CHE DEBUTTERÀ IL 10 NOVEMBRE (FINO AL 13)
AL ROMAEUROPA FESTIVAL

ogni forma d'arte e di rappresentazione, in nome di una religione che è solo odio e vendetta.

«La parte della ragazza dell'Is» dice Barberio Corsetti, «l'ho scritta subito dopo la distruzione di Palmira e l'uccisione, dopo ore di torture, dell'archeologo Khaled al-Asaad, che non voleva rivelare ai suoi assassini dove aveva nascosto le statue. Palmira rappresentava il punto d'incontro tra l'arte romana e quella orientale. Un punto d'incontro che, appunto, doveva essere cancellato». Dice Europa: «La bellezza, l'arte, fa cantare lo spirito». Le risponde la Furia: «L'arte deturpa. Imitando la vita vuole estendere le forme nel tempo e nello spazio. Noi siamo gli iconoclasti».

Ma Barberio Corsetti non ha alcuna intenzione di mettere in scena uno scontro di civiltà. Tutto è più complesso. Ac-

cusata da Europa di vivere degli stessi oscuri traffici che a parole vorrebbe combattere, la Furia incalza: «Noi vendiamo le nostre statue perché c'è sempre qualcuno dei vostri che le compra. Noi abbiamo imparato da voi».

«Non voglio dire che sia colpa dell'Europa, o più in generale dell'Occidente, se un'intera area del mondo è nelle mani del califfato e delle sue assurde leggi. Quello che dico è che però noi avremmo dovuto avere tutti gli strumenti per capire che se ti comporti in un certo modo in Iraq, Libia o Siria qualche reazione te la saresti dovuta aspettare. È come se la nostra storia, che è fatta di splendori e di miserie, fosse diventata muta e non ci suggerisse dei percorsi giusti. L'Europa che porto sul palco è questa contraddizione: un luogo che potrebbe avere tutte le capacità per immaginare

**«TUTTI ABBIAMO
BISOGNO
DI UN ALTROVE
E QUESTO
OGGI PUÒ
DARCELO
SOLO L'ARTE»**

un futuro e invece è spesso ridotta a una Disneyland della malinconia planetaria. Con le rovine che diventano solo lo scenario di un post in più su Facebook».

Nel mondo dei «mi piace» ci vuole coraggio a portare in scena uno spettacolo di pura parola e che pretende un'attenzione massima da parte del pubblico? «Mà no» sorride Barberio Corsetti, «siamo meno peggio di come spesso ci autorappresentiamo e di come, media e istituzioni, pensano di doverci rappresentare. Faccio un esempio che conosco bene: oggi in Italia si fa un ottimo teatro, pieno di idee, di sperimentazione e di creatività. Spettacoli che vengono messi in scena non nelle cantine, ma nei teatri pieni di pubblico. E allora mi chiedo: perché chi fa i palinsesti tv o le pagine dei giornali li riempie di cose infime? La gente ha un grande bisogno di poesia, di un luogo in cui si metta in questione il nostro tempo, in cui venga ridato un senso alla vita. Abbiamo tutti bisogno dell'altrove e questo può darcelo solo l'arte». □

il manifesto



05 – 11 - 2016

Il Ratto d'Europa di Barberio Corsetti

Giorgio Barberio Corsetti torna a Romaeuropa Festival dal 10 al 13 novembre con «Il Ratto d'Europa», spettacolo che immagina come ritratto di un'Europa sospesa tra i fasti della sua storia e le odierne trasformazioni economiche, culturali e sociali. Il Ratto d'Europa, si

svolgerà a Roma, tra l'Aula Ottagona delle Terme di Diocleziano e il teatro di Palazzo Altemps. Nell'Aula Ottagona vive Europa, interpretata da Maddalena Crippa, personaggio mitologico: grande Madre che rappresenta il nostro continente e la nostra cultura, dai miti del passato

alle odierne migrazioni. Per informazioni : tel. 06 45553050
www.romaeuropa.net

LA PIÉCE

«Arriva il web e il palco si moltiplica in più luoghi»

► Barberio Corsetti parla del "Ratto d'Europa"
in scena contemporaneamente in due spazi

CON LA RETE A BANDA
ULTRALARGA POSSIBILE
COINVOLGERE
DUE PUBBLICI LONTANI
CON DIVERSE OPINIONI
SULLO STESSO TESTO

L'INTERVISTA

«Come fare di internet, nella sua natura liquida e paludosa senza limiti e orizzonti, la pagina su cui scrivere vertiginosi poemi?». Questa una delle domande sollevate dal nuovo spettacolo di Giorgio Barberio Corsetti, *Il ratto d'Europa*, che debutterà in due spazi, ma in un solo tempo, giovedì, nell'ambito del RomaEuropa. L'operazione, che chi ha visto *Nave Argo* in parte conosce, mescola archeologia e fibra ottica, teatro e networking, e fa interagire attori e musicisti a distanza grazie alle tecnologie di str-active. Costruito su testi di Bhagavadgita, Alex Barchiesi e di Barberio Corsetti, *Il ratto* è il viaggio simbolico dell'uomo dal passato al presente in dialogo su due schermi video. Uno è posto nell'Aula Ottagona delle Terme di Diocleziano, l'altro a Palazzo Altemps. Al centro Europa - Maddalena Crippa - il nostro continente e la nostra cultura, dai miti del passato alle odierne migrazioni.

«Rispetto a quello che abbiamo fatto in *Nave Argo* c'è una modifica fondamentale: quello - spiega il re-

gista - era in un unico punto e arrivavano contributi via internet da diversi siti archeologici. Qui restano la Crypta e il Dafne di Frascati, ma c'è un collegamento diretto con l'Aula Ottagona grazie alla Garr, la rete telematica a banda ultralarga. Due pubblici diversi, quindi, con due diversi punti di vista sullo stesso materiale. Nell'Aula c'è Europa; a Palazzo Altemps il Tempo della Storia, che prende le sembianze di un papa, di un banchiere, di un uomo di potere».

Nello scambio tra Europa e la Storia avvengono vari episodi, prendono vita e scompaiono come nell'inconscio Giasone, eroe perduto, la Furia con la devastazione del terrorismo, e altri personaggi (nel cast Valeria Almerighi, Gabriele Benedetti e Gabriele Portoghese). «La nostra Europa è piantata nel passato dei monumenti, della bellezza e dell'arte, con una storia sanguinosa alle spalle, ma è anche quella che percepiamo adesso, non più al centro del mondo».

È l'Europa del mito o della modernità?

«Non c'è differenza. Anche noi affondiamo i piedi nel mito, se lo riconosciamo, e anche chi non lo conosce continuerà ad agire secondo

il mito, che è la nostra anima. Giasone è Noi, ma non tutti ne siamo consapevoli».

Lei è da sempre impegnato nella sperimentazione delle tecnologie applicate alla scena, ma questa operazione sembra registrare più complessità del solito.

«È un gioco di incastri, una macchina che bisogna mettere a punto e saper immaginare, ma questo stranamente è proprio nella natura stessa del teatro, che sempre mette in discussione tempo e presenza».

Verso cosa si sta muovendo il teatro?

«Si vedrà dopo. Al momento sono all'oscuro del risultato, ma tra le miriadi di cose possibili questa è una da pensare, un materiale su cui si può veramente riflettere. Quello che posso dire è che mi sembra sia una cosa che viaggia, che mette in ballo un movimento del pensiero, dell'immaginazione. Poi, che si voglia chiamare teatro o performance è irrilevante».

Cosa si perde e cosa si guadagna?

«Questo me lo dirà dopo aver visto lo spettacolo».

► Aula Ottagona delle Terme di Diocleziano e Palazzo Altemps, giovedì, venerdì e sabato ore 21, domenica ore 17

Paola Polidoro

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un momento dello spettacolo con Maddalena Crippa

"IL RATTO D'EUROPA"

Barberio Corsetti versione virtuale

Tra l'Aula Ottagona delle Terme di Diocleziano e il teatro di Palazzo Altemps, collegati in fibra ottica da rete GARR, a Romaeuropa si fonde in luogo virtuale *Il ratto d'Europa*, di Giorgio Barberio Corsetti, con Maddalena Crippa, Valeria Almerighi, Gabriele Benedetti, Gabriele Portoghese.

Roma, T. Diocleziano-Pal. Altemps, dal 10
www.romaeuropa.net



ROMA EUROPA FESTIVAL

Stasera alle 21 fino a domenica 13 presso l'aula Ottagona delle Terme di Diocleziano, Maddalena Crippa sarà in scena con **Il Ratto d'Europa**, per la regia di Giorgio Barberio Corsetti, biglietti da 17 a 25 euro. info. 06 45553050

**Terme di Diocleziano
e Palazzo Altemps**

Maddalena Crippa nello spettacolo
con la regia di Giorgio Barberio Corsetti

Il ratto d'Europa



DA VEDERE

Maddalena Crippa
in due momenti
de "Il ratto d'Europa"
di Giorgio Barberio
Corsetti in scena alle
Terme di
Diocleziano e a
Palazzo Altemps

RODOLFO DI GIAMMARCO

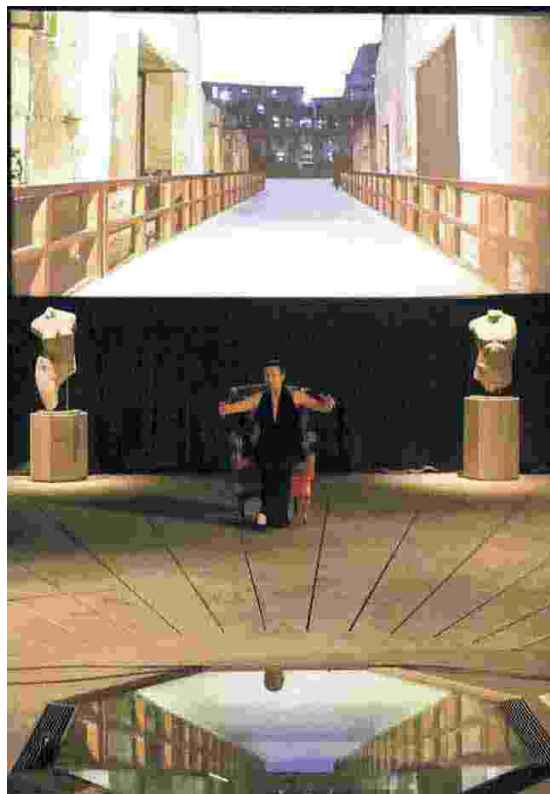
RICORDATE l'ubiquo utilizzo di corpi striscianti all'interno dei tanti video che Giorgio Barberio Corsetti e Studio Azzurro avevano disposto nell'impianto dello spettacolo *La camera astratta*? Ora questo nostro ideatore-regista, questo drammaturgo e inscenatore di poetiche telematiche e cibernetiche, questo Barberio Corsetti sempre sperimentatore di nuovi confini del teatro (ma si potrà ancora soltanto chiamare "teatro", il suo?) sconfina in una struttura apertissima di spettacolo che s'interroga sui concetti di spazio e di tempo a distanza, e battezza da stasera, per Roma e Europa, un'impresa, *Il ratto*

d'Europa, che si situa contemporaneamente, almeno per percezione del pubblico, nell'Aula Ottagona delle Terme di Diocleziano e nel Palazzo Altamps, con collegamento diretto o in differita con la Crypta Balbi di Via delle Botteghe Oscure e con l'Istituto Nazionale di Fisica di Frascati.

Lo spettacolo funzionerà come una macchina del tempo grazie alla rete a banda ultralarga GARR, che da noi interconnette alla velocità della luce centinaia di luoghi della scienza e della cultura. «Il teatro per me è sempre stato il punto d'incontro di diverse forme espressive e di comunicazione che riescono a dare senso, profondità e risonanza a una realtà fatta di frammenti, rumori e informazioni» afferma Barberio Corsetti, che qui ha costruito una struttura con testi del Bhagavadgita (Mahabharata), di Alex Barchiesi e suoi stessi, riservati a Maddalena Crippa (che impersona Europa), Vale-

ria Almerighi, Gabriele Benedetti e Gabriele Portoghese.

«Nelle Terme di Diocleziano risiede Europa, personaggio votato ad artifici ed enigmi. Poi c'è chi incarna un papa del Quattrocento e un banchiere, c'è un giovane di oggi che invece è Giasone (quello di Medea), e prende corpo anche una Furia che è una giovane sanguinaria adepta dell'IS. Poi s'aggira un gruppo muto di migranti». Barberio Corsetti ha pensato a quell'immagine di Furia dello Stato Islamico dopo la distruzione di Palmira e l'uccisione dell'archeologo siriano che ne era il curatore-direttore. «E' importante che nel *Ratto d'Europa* i due pubblici vedano cose diverse dal vivo e nelle immagini degli altri palchi, da una parte all'altra della città, con potenziali narrativi che s'accumulano e si manipolano. Tutto questo permette di aderire di persona a una contemporaneo giungla della rete, con elementi costitutivi del teatro, con mitologie rivissute, con configurazioni di civiltà e di tempeste mediatiche di oggi».



la Repubblica dal 10 al 16 novembre

trovaROMA



**MADDALENA
CRIPPA
E IL MITO
D'EUROPA**

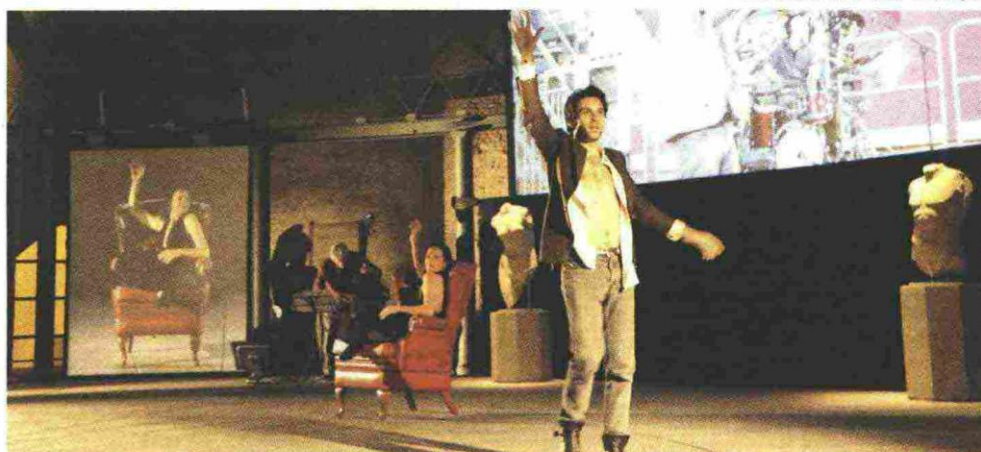
L'ATTRICE
PROTAGONISTA
DELLO SPETTACOLO
DI GIORGIO BARBERIO
CORSETTI, DA STASERA
ALLE TERME
DI DIOCLEZIANO

SERATA TROVAROMA GOLD PANDA AL MONK A PAG. 14



L'EVENTO

Una scena di "Il ratto d'Europa"



LA MACCHINA DEL TEMPO IL TEATRO E' DIGITALE

"IL RATTO D'EUROPA" DI BARBERIO CORSETTI
DA STASERA A DOMENICA IN VARI LUOGHI
NEL CARTELLONE DEL FESTIVAL ROMAEUROPA
di **Rodolfo di Giammarco**

E' una macchina del tempo. È un'unica rappresentazione digitalmente aumentata. È un avvenimento performativo che connette archeologia e fibra ottica, teatro e networking, attori e musicisti in collegamento ad altissima definizione da sedi distanti. È un ambiente virtuale che utilizza nuovi linguaggi e tecnologie distr-ative (ovvero: distributed and interactive) che consentono di andare oltre internet così come lo conosciamo oggi. È tutto ciò, "Il Ratto d'Europa", lo spettacolo che il Romaeuropa propone da giovedì 10 a domenica 13 contemporaneamente all'Aula Ottagonale delle Terme di Diocleziano e nel teatro di Palazzo Altemps - Museo Nazionale Romano, un'impresa con ideazione e regia di Giorgio Barberio Corsetti, fondata

su testi di Bhagavadgita, Alex Barchiesi e dello stesso Barberio Corsetti, con in scena Maddalena Crippa, Valeria Almerighi, Gabriele Benedetti e Gabriele Portoghese, facendo leva su immagini e video di Igor Renzetti, musiche di Gianfranco Tedeschi e Fabrizio Spera, e tecnologie GARR. Una struttura narrativa fondata sul presente delle migrazioni, delle banche, dei mercati collassati e dell'arte ai tempi dell'IS, alla luce della possibilità di essere sempre e ovunque elaborando masse d'informazioni che annullano il mondo. Collabora la Soprintendenza Speciale per il Colosseo e l'area archeologica centrale di Roma, a questo viaggio simbolico dell'uomo, attraverso due grandi schermi. Nell'Aula Ottagonale vive Europa, personaggio mitologico interpretato da Maddalena Crippa, grande madre che incarna il nostro continente e la nostra cultura, dalle leggende del passato alle odierne migrazioni. A Palazzo Altemps gli eventi assumono le sembianze di un Papa (potrebbe ricordare Sisto IV). Nel percorso si intramette la Furia che ingerisce nelle vicende umane con la distruttività del terrorismo. E c'è un collegamento in diretta o differita con la Crypta Balbi, Laboratori Nazionali di Frascati dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare.

Così i biglietti

TERME DI DIOCLEZIANO
Aula Ottagonale - Palazzo
Altemps. Da giovedì 10 al
13 novembre. Ore 21,
domenica ore 17. Biglietti:
da 17 a 25 euro.

«Il ratto d'Euro- pa»



Corriere della Sera (Roma) 13 Nov 2016

Ideazione e regia di Giorgio Barberio Corsetti con, tra gli altri, Maddalena Crippa, per RomaEuropa Festival. Il presente che viviamo è denso di informazioni, il mondo è compresente, lo spazio e il tempo si annullano grazie a una comunicazione sempre più rapida. Come fare di internet, nella sua natura paludosa, la pagina su cui scrivere vertiginosi poemi? (fino al 13 novembre).

CORRIERE DELLA SERA

FLASH NEWS 24

http://www.corriere.it/notizie-ultima-ora/Spettacolo/Barberio-Corsetti-Ratto-Europa-0/09-11-2016/1-A_034800857.shtml

CULTURA E SPETTACOLO

Barberio Corsetti, Ratto d'Europa 2.0

(ANSA) - ROMA - La bellezza millenaria dell'architettura romana e l'iper velocità della fibra ottica. I tormenti della Madre Europa e le particelle del Big Bang. In una frase, "un vero esperimento: tentare la materia poetica, ma con la competenza scientifica". Così Giorgio Barberio Corsetti racconta Il ratto d'Europa, suo nuovo spettacolo al debutto al Romaeuropa Festival, con Maddalena Crippa protagonista, dal 10 al 13 novembre all'Aula Ottagona delle Terme di Diocleziano e in contemporanea a Palazzo Altemps. "Sì, in contemporanea, con il pubblico in entrambi i luoghi", spiega, grazie alla rete dell Garr, banda larga che in Italia interconnette alla velocità della luce centinaia di luoghi di scienza e cultura. Così all'Aula Ottagona, ecco la mitologica Europa, mentre a Palazzo Altemps c'è il Tempo della storia e poi, su grandi schermi, il Tempo cosmico dall'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare a Frascati e l'Uomo moderno dal sotterraneo della Crypta Balbi. Con Valeria Almerighi, Gabriele Benedetti, Gabriele Portoghese

Intervista a **Giorgio Barberio Corsetti**

«L'uomo moderno? Un pellegrino perplesso»

*Il regista presenta al Romaeuropa Festival "Ratto d'Europa"
«Prossima tappa: lo spettacolo collegherà due Paesi, Francia e Belgio»*

Francesca De Sanctis

Il passato dialoga con il futuro, l'architettura romana con la fibra ottica e luoghi insoliti sono collegati fra loro da un linea diretta, cioè la rete a banda ultralarga Garr. Risultato? Un esperimento teatrale - con pubblico e attori contemporaneamente presente nell'Aula Ottogona delle Terme di Diocleziano e a Palazzo Altemps - a cui solo Giorgio Barberio Corsetti poteva pensare... Da sempre attento ai nuovi linguaggi e alla sperimentazione («sono curioso», dice), il regista romano stavolta ha immaginato una specie di macchina del tempo popolata da diversi personaggi - L'Europa, il Tempo, l'Uomo moderno... - che dialogano tra loro attraverso due grandi schermi video. Partendo dai testi di Bhagavadgita e Alex Barchiesi, oltre che suoi, Corsetti ci racconta il presente delle migrazioni e delle banche, dei mercati collassati, del terrorismo e di internet (in scena Maddalena Crippa, Valeria Almerighi, Gabriele Benedetti, Gabriele Portoghese). Lo spettacolo si intitola *Ratto d'Europa* ed è in scena ancora oggi (ore 17) per il Romaeuropa Festival, che lo presenta in collaborazione con la Soprintendenza Speciale per il Colosseo e l'area archeologica centrale di Roma. Ne parliamo con il regista stesso.

Giorgio, ci racconta come è nato questo lavoro?

«È partito tutto da un'idea: mettere in gioco spazio e tempo, prolungandoli grazie all'uso della tecnologia. "Come si

inserisce la storia dell'umanità nella rete?" mi sono chiesto. Ed ecco che ho collegato due luoghi differenti, l'Aula Ottogona e Palazzo Altemps, grazie alla rete Garr, la rete nazionale a banda ultralarga dedicata all'università e alla ricerca. Da tempo, inoltre, volevo parlare di Europa, che qui vive nell'Aula Ottogona ed è interpretata da Maddalena Crippa».

La sua è un'Europa dolente, che invecchia male e che è attraversata da tante esperienze, compresa quella dei migranti

«Non possiamo evitare di confrontarci con queste masse di migranti che arrivano dal mare. Inevitabilmente ci mettono in imbarazzo, e allora come reagiamo? È chiaro che non possiamo che accoglierli, ma è difficile capire come e la questione ci costringe a metterci in discussione».

Il filo rosso dello spettacolo mi pare sia l'Uomo moderno. Lui si infila il casco e corre in motorino verso Palazzo Altemps. È l'unico personaggio che fisicamente si muove da un luogo all'altro.

«L'Uomo moderno è un pellegrino, è una sorta di Giasone che ha perso tutto e vaga senza che nessuno lo accetti. Attraversa tutto lo spettacolo, è vero. Qui ho cercato

di assemblare elementi diversi in maniera poetica. Deus ex machina delle due sedi, per esempio, è il Tempo cosmico, collegato dai Laboratori dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare di Frascati, e il Tempo della storia, che da Palazzo Al-

temps determina e manipola gli eventi, assumendo diverse sembianze. In questo percorso si intramette la Furia che interviene nelle vicende umane con la distruttività devastante del terrorismo, che vorrebbe cancellare memoria e arte. È come se fosse un viaggio nel tempo questo spettacolo: ma chi siamo noi oggi? Inevitabile fare questa riflessione. Perfino i risultati delle elezioni americane ce lo chiedono. Tra due personaggi terrificanti ha vinto il più mostruoso. Interrogiamoci».

Lei vive a Roma, ma trascorre la maggior parte del suo tempo all'estero. Vista da lì, come le appare la situazione culturale italiana?

«Abbiamo un problema grande in Italia: non c'è mai stato un ecosistema culturale. La cultura è sempre stata in preda a strappi a seconda della situazione politica, è sempre stata in ostaggio. Ora, alla scarsità di fondi si aggiunge una situazione ancora più difficile proprio per questa mancanza di ecosistema culturale. Questo non vuol dire che gli altri Paesi stiano bene, ma diciamo che l'Italia sta un po' peggio».

Quarant'anni di carriera alle spalle, eppure, ci scommettiamo, sono ancora tanti i progetti da realizzare. Possiamo avere qualche anticipazione?

«Intanto, la prossima tappa di questo progetto, *Ratto d'Europa*, dovrebbe collegare due Paesi: Francia e Belgio. Poi sarò in Argentina con la *Cenerentola* che ha debuttato al Teatro Massimo di Palermo e la prossima estate farò *Le rane* di Aristofane al Teatro di Siracusa. Per ora mi sembra abbastanza».

EVENTO

Centro

A teatro La macchina del tempo



■ Da stasera a domenica Giorgio Barberio Corsetti dirige lo spettacolo «Ratto d'Europa» nell'ambito del RomaEuropa Festival.

L'Aula Ottagonale delle Terme di Diocleziano e il teatro di Palazzo Altemps nel Museo Nazionale Romano sono messi a disposizione dalla Soprintendenza Speciale per il Colosseo e l'area archeologica centrale di Roma per ospitare il pubblico che assiste a un viaggio simbolico dell'uomo attraverso due grandi schermi video che mettono in relazione le due sedi collegate in fibra ottica dalla rete GARR e a loro volta connesse con altri siti d'eccezione. Nell'Aula Ottagonale vive Europa, interpretata da Maddalena Crippa, personaggio mitologico: grande Madre che rappresenta il nostro continente e la nostra cultura, dai miti del passato alle odierne migrazioni. Deus ex machina delle due location è il Tempo cosmico, collegato dai Laboratori Nazionali di Frascati dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, e il Tempo della storia, che da Palazzo Altemps determina e manipola gli eventi, assumendo diverse sembianze, come quelle di un Papa, figura poetica che potrebbe ricor-

dare Sisto IV. In questo percorso si intromette la Furia che ingerisce nelle vicende umane con la distruttività devastante del terrorismo, che vorrebbe cancellare memoria e arte. Il segno del passato è forte e imprescindibile, dal fondo della strada ormai sotterranea della Crypta Balbi, da un altro tempo, un uomo si aggira tra gli scavi della nostra Città sepolta, e ritrova, come in sogno, lo spirito di Giasone, eroe sconfitto nonché uomo contemporaneo, disorientato e perplesso, che muove verso Europa per arrivare a Palazzo Altemps, percorrendo la città. Il regista racconta, attraverso testi di Bhagavadgita e Alex Barchiesi, oltre che suoi originali, il presente delle migrazioni, delle banche, dei mercati collassati, dell'arte ai tempi dell'ISIS, dell'Io ai tempi di internet: quando la possibilità di essere 'sempre e ovunque' e la schizofrenica elaborazione di masse d'informazioni annulla il mondo e la sua storia in un eterno presente.

Tiberia de Matteis

PALAZZO ALTES

Piazza Sant'Apollinare, 46 **Ore 21**

L'arte si sdoppia

Un ratto d'Europa veloce come la luce

Daniela Giammusso
ROMA

La bellezza millenaria dell'architettura romana e l'iper velocità della fibra ottica. I tormenti della Madre Europa, mescolati alle particelle del Big Bang. In una frase, «un vero esperimento: tentare la materia poetica, ma con la competenza scientifica». Così Giorgio Barberio Corsetti, che da sempre ama spingersi nelle nuove tecnologie applicate allo spettacolo, racconta «Il ratto d'Europa», suo nuovo spettacolo, presentato dal «Romaeuropa Festival» con la Soprintendenza Speciale per il Colosseo e l'area archeologica centrale di Roma, pronto al debutto con Maddalena Crippa protagonista, da oggi al 13 novembre all'Aula Ottagona delle Terme di Diocleziano e in contemporanea a Palazzo Altemps. «Sì, in contemporanea, con il pubblico in entrambe i luoghi», racconta il regista. Tutto nasce da una proposta di collaborazione della rete nazionale a banda larga dedicata a università e ricerca, che in Italia interconnette centinaia di luoghi della scienza e della cultura.

Proprio sfruttando la rete che collega virtualmente «due siti così belli, che hanno profondamente a che fare con la nostra storia», Barberio Corsetti ha costruito la sua mise en scene, che frammenta lo spazio scenico, ma riunifica i luoghi in un'unica rappresentazione digitalmente aumentata. Così al-

l'Aula Ottagona, Maddalena Crippa è Europa, figura mitologica «attraversata da migliaia di anni di esperienza», che rappresenta il nostro continente, il nostro passato e la nostra cultura; mentre a Palazzo Altemps (e su grandi schermi) ecco il Tempo della storia, che «assomiglia a un Papa immaginario, a metà tra l'Innocenzo X di Francis Bacon e Sisto IV» e che determina e manipola gli eventi.

«Gli spettatori nei due luoghi – racconta – assistono a due spettacoli simili, ma non identici», con i testi di Bhagavadgita, Alex Barchiesi e dello stesso Barberio Corsetti a raccontare di un'Europa sospesa tra i fasti della sua storia e le nuove trasformazioni, le banche, i mercati collassati e l'io nell'era di internet. Ma ci sono anche le incursioni del Tempo cosmico; la Furia, che si scaglia contro Europa; e dal sotterraneo della Crypta Balbi, l'Uomo moderno, «una sorta di Giasone che ha perso tutto e vaga senza che nessuno lo accetti».

È come se nel passaggio dall'Aula Ottagona agli affreschi di Palazzo Altemps ci fosse il racconto di tutta la nostra percezione dell'Arte, in una vertigine temporale in cui tutto è collegato. È quello che accade oggi: un attimo e siamo nel pieno della farsa collettiva delle elezioni Usa o tifiemo tutti per la donna peshmerga che annuncia che riprenderanno Raqqa. È la contemporaneità delle cose e nella nostra mente tutto si mischia». ◀



Due luoghi, due spettacoli. Giorgio Barberio Corsetti interseca i racconti utilizzando la velocità della fibra ottica

Barberio Corsetti, Ratto d'Europa 2.0

Notizie Ultim'ora Barberio Corsetti, Ratto d'Europa 2.0 Con Crippa, in contemporanea a Terme Diocleziano e P. Altemps

ROMA, 09 NOV - La bellezza millenaria dell'architettura romana e l'iper velocità della fibra ottica. I tormenti della Madre Europa e le particelle del Big Bang. In una frase, "un vero esperimento: tentare la materia poetica, ma con la competenza scientifica". Così- Giorgio Barberio Corsetti racconta Il ratto d'Europa, suo nuovo spettacolo al debutto al Romaeuropa Festival, con Maddalena Crippa protagonista, dal 10 al 13 novembre all'Aula Ottagona delle Terme di Diocleziano e in contemporanea a Palazzo Altemps. "Sì, in contemporanea, con il pubblico in entrambi i luoghi", spiega, grazie alla rete dell'Garr, banda larga che in Italia interconnette alla velocità della luce centinaia di luoghi di scienza e cultura. Così- all'Aula Ottagona, ecco la mitologica Europa, mentre a Palazzo Altemps c'è il Tempo della storia e poi, su grandi schermi, il Tempo cosmico dall'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare a Frascati e l'Uomo moderno dal sotterraneo della Crypta Balbi. Con Valeria Almerighi, Gabriele Benedetti, Gabriele Portoghese.

Barberio Corsetti, Ratto d'Europa 2.0

Notizie Ultim'ora Barberio Corsetti, Ratto d'Europa 2.0 Con Crippa, in contemporanea a Terme Diocleziano e P. Altemps

ROMA, 09 NOV - La bellezza millenaria dell'architettura romana e l'iper velocità della fibra ottica. I tormenti della Madre Europa e le particelle del Big Bang. In una frase, "un vero esperimento: tentare la materia poetica, ma con la competenza scientifica". Così- Giorgio Barberio Corsetti racconta Il ratto d'Europa, suo nuovo spettacolo al debutto al Romaeuropa Festival, con Maddalena Crippa protagonista, dal 10 al 13 novembre all'Aula Ottagonale delle Terme di Diocleziano e in contemporanea a Palazzo Altemps. "Sì, in contemporanea, con il pubblico in entrambi i luoghi", spiega, grazie alla rete dell'Garr, banda larga che in Italia interconnette alla velocità della luce centinaia di luoghi di scienza e cultura. Così- all'Aula Ottagonale, ecco la mitologica Europa, mentre a Palazzo Altemps c'è il Tempo della storia e poi, su grandi schermi, il Tempo cosmico dall'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare a Frascati e l'Uomo moderno dal sotterraneo della Crypta Balbi. Con Valeria Almerighi, Gabriele Benedetti, Gabriele Portoghese.

Barberio Corsetti, Ratto d'Europa 2.0

La bellezza millenaria dell'architettura romana e l'iper velocità della fibra ottica. I tormenti della Madre Europa e le particelle del Big Bang. In una frase, "un vero esperimento: tentare la materia poetica, ma con la competenza scientifica". Così Giorgio Barberio Corsetti racconta Il ratto d'Europa, suo nuovo spettacolo al debutto al Romaeuropa Festival, con Maddalena Crippa protagonista, dal 10 al 13 novembre all'Aula Ottagona delle Terme di Diocleziano e in contemporanea a Palazzo Altemps. "Sì, in contemporanea, con il pubblico in entrambi i luoghi", spiega, grazie alla rete del Garr, banda larga che in Italia interconnette alla velocità della luce centinaia di luoghi di scienza e cultura. Così all'Aula Ottagona, ecco la mitologica Europa, mentre a Palazzo Altemps c'è il Tempo della storia e poi, su grandi schermi, il Tempo cosmico dall'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare a Frascati e l'Uomo moderno dal sotterraneo della Crypta Balbi. Con Valeria Almerighi, Gabriele Benedetti, Gabriele Portoghese.

IL GIORNALE DI VICENZA

09-11-2016

Barberio Corsetti, Ratto d'Europa 2.0

La bellezza millenaria dell'architettura romana e l'iper velocità della fibra ottica. I tormenti della Madre Europa e le particelle del Big Bang. In una frase, "un vero esperimento: tentare la materia poetica, ma con la competenza scientifica". Così Giorgio Barberio Corsetti racconta Il ratto d'Europa, suo nuovo spettacolo al debutto al Romaeuropa Festival, con Maddalena Crippa protagonista, dal 10 al 13 novembre all'Aula Ottagona delle Terme di Diocleziano e in contemporanea a Palazzo Altemps. "Sì, in contemporanea, con il pubblico in entrambi i luoghi", spiega, grazie alla rete del Garr, banda larga che in Italia interconnette alla velocità della luce centinaia di luoghi di scienza e cultura. Così all'Aula Ottagona, ecco la mitologica Europa, mentre a Palazzo Altemps c'è il Tempo della storia e poi, su grandi schermi, il Tempo cosmico dall'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare a Frascati e l'Uomo moderno dal sotterraneo della Crypta Balbi. Con Valeria Almerighi, Gabriele Benedetti, Gabriele Portoghese.

La Provincia di Varese

09-11-2016

Barberio Corsetti, Ratto d'Europa 2.0

La bellezza millenaria dell'architettura romana e l'iper velocità della fibra ottica. I tormenti della Madre Europa e le particelle del Big Bang. In una frase, "un vero esperimento: tentare la materia poetica, ma con la competenza scientifica". Così Giorgio Barberio Corsetti racconta Il ratto d'Europa, suo nuovo spettacolo al debutto al Romaeuropa Festival, con Maddalena Crippa protagonista, dal 10 al 13 novembre all'Aula Ottagona delle Terme di Diocleziano e in contemporanea a Palazzo Altemps. "Sì, in contemporanea, con il pubblico in entrambi i luoghi", spiega, grazie alla rete del Garr, banda larga che in Italia interconnette alla velocità della luce centinaia di luoghi di scienza e cultura. Così all'Aula Ottagona, ecco la mitologica Europa, mentre a Palazzo Altemps c'è il Tempo della storia e poi, su grandi schermi, il Tempo cosmico dall'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare a Frascati e l'Uomo moderno dal sotterraneo della Crypta Balbi. Con Valeria Almerighi, Gabriele Benedetti, Gabriele Portoghese.

Barberio Corsetti, Ratto d'Europa 2.0

La bellezza millenaria dell'architettura romana e l'iper velocità della fibra ottica. I tormenti della Madre Europa e le particelle del Big Bang. In una frase, "un vero esperimento: tentare la materia poetica, ma con la competenza scientifica". Così Giorgio Barberio Corsetti racconta Il ratto d'Europa, suo nuovo spettacolo al debutto al Romaeuropa Festival, con Maddalena Crippa protagonista, dal 10 al 13 novembre all'Aula Ottagonale delle Terme di Diocleziano e in contemporanea a Palazzo Altemps. "Sì, in contemporanea, con il pubblico in entrambi i luoghi", spiega, grazie alla rete del Garr, banda larga che in Italia interconnette alla velocità della luce centinaia di luoghi di scienza e cultura. Così all'Aula Ottagonale, ecco la mitologica Europa, mentre a Palazzo Altemps c'è il Tempo della storia e poi, su grandi schermi, il Tempo cosmico dall'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare a Frascati e l'Uomo moderno dal sotterraneo della Crypta Balbi. Con Valeria Almerighi, Gabriele Benedetti, Gabriele Portoghese.

Barberio Corsetti, Ratto d'Europa 2.0

La bellezza millenaria dell'architettura romana e l'iper velocità della fibra ottica. I tormenti della Madre Europa e le particelle del Big Bang. In una frase, "un vero esperimento: tentare la materia poetica, ma con la competenza scientifica". Così Giorgio Barberio Corsetti racconta Il ratto d'Europa, suo nuovo spettacolo al debutto al Romaeuropa Festival, con Maddalena Crippa protagonista, dal 10 al 13 novembre all'Aula Ottagona delle Terme di Diocleziano e in contemporanea a Palazzo Altemps. "Sì, in contemporanea, con il pubblico in entrambi i luoghi", spiega, grazie alla rete del Garr, banda larga che in Italia interconnette alla velocità della luce centinaia di luoghi di scienza e cultura. Così all'Aula Ottagona, ecco la mitologica Europa, mentre a Palazzo Altemps c'è il Tempo della storia e poi, su grandi schermi, il Tempo cosmico dall'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare a Frascati e l'Uomo moderno dal sotterraneo della Crypta Balbi. Con Valeria Almerighi, Gabriele Benedetti, Gabriele Portoghese.

09-11-2016

Barberio Corsetti, Ratto d'Europa 2.0

La bellezza millenaria dell'architettura romana e l'iper velocità della fibra ottica. I tormenti della Madre Europa e le particelle del Big Bang. In una frase, "un vero esperimento: tentare la materia poetica, ma con la competenza scientifica". Così Giorgio Barberio Corsetti racconta Il ratto d'Europa, suo nuovo spettacolo al debutto al Romaeuropa Festival, con Maddalena Crippa protagonista, dal 10 al 13 novembre all'Aula Ottagonale delle Terme di Diocleziano e in contemporanea a Palazzo Altemps. "Sì, in contemporanea, con il pubblico in entrambi i luoghi", spiega, grazie alla rete del Garr, banda larga che in Italia interconnette alla velocità della luce centinaia di luoghi di scienza e cultura. Così all'Aula Ottagonale, ecco la mitologica Europa, mentre a Palazzo Altemps c'è il Tempo della storia e poi, su grandi schermi, il Tempo cosmico dall'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare a Frascati e l'Uomo moderno dal sotterraneo della Crypta Balbi. Con Valeria Almerighi, Gabriele Benedetti, Gabriele Portoghese.

LEGGO

10-11-2016

DA NON PERDERE



Giorgio Barberio Corsetti

**TERME DI DIOCLEZIANO
E PALAZZO ALTEMPS**

Torna a Roma Europa festival, in prima nazionale, con il suo ultimo spettacolo, *Il Ratto d'Europa*, da testi personali, di Bhagavadgita, Alex Barchiesi. Con Maddalena Crippa, Valeria Almerighi, Gabriele Benedetti, Gabriele Portoghese. In collaborazione con la Soprintendenza Speciale per il Colosseo e l'area archeologica. In collegamento con Crypta Balbi e INFN Frascati.

**V.le E. de Nicola 79
P.za Sant'Apollinare 46
da oggi a domenica
romaeuropa.net**

DISTAMPA

Agenzia Giornalistica Nazionale Quotidiana

redazione@distampa.it

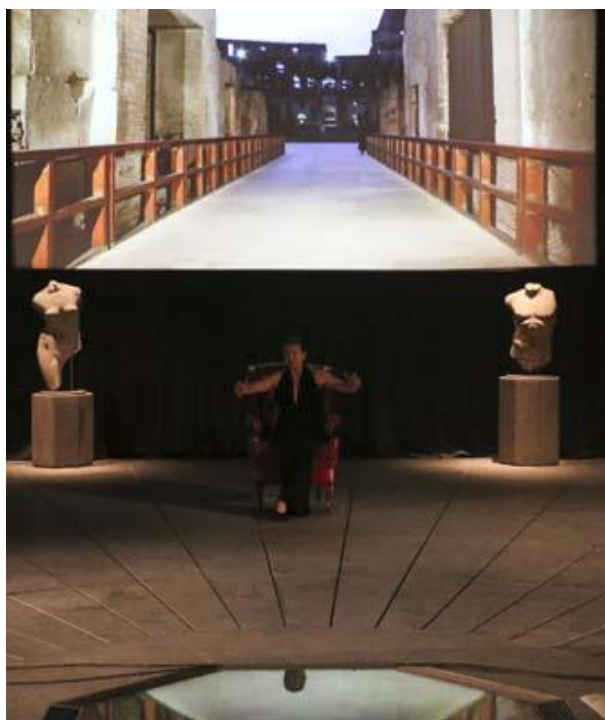
Direttore GIACOMO CARIOTI - Direttore Responsabile DANIELE CARIOTI
Registrazione presso il Tribunale di Roma n. 454 / 98 del 28 Settembre 1998 Roma
Piazzale Ardeatino n. 6, 00154 - Tel. 06 5781357 - Tel&Fax 06 5746941

<http://www.distampa.it/news.asp?id=5192>

<http://www.distampa.com/scena-tecnologia-ratto-deuropa/>

<http://www.ematube.it/video.asp?id=10714>

SCENA E TECNOLOGIA: “IL RATTO D’EUROPA”



Il presente che viviamo attimo per attimo è denso di informazioni, il mondo è compresente, lo spazio ed il tempo si annullano, grazie ad una comunicazione sempre più rapida, ad una rete invisibile su cui viaggiano a pari diritto verità e menzogna. Il passato più profondo ed il presente si confondono con il futuro possibile, in un cumulo di dati e congetture.

Gli acceleratori di particelle collocati nel cuore delle montagne o sotto i laghi forniscono continuamente enormi quantità di dati che possono essere analizzati solo se immessi in rete e

vagliati in centri in tutto il mondo...le notizie diventano armi, offensive mediatiche, tempeste informatiche...gli antichi miti si mischiano alla realtà, ne sono la trama nascosta... come modulare in maniera poetica questo linguaggio della comunicazione, degli infiniti possibili, delle varianti, dei miti, questo cortocircuito tra qui e altrove, tra passato, presente e futuro? Come fare di internet, nella sua natura liquida e paludosa senza limiti e orizzonti, la pagina su cui scrivere vertiginosi poemi?

Da sempre impegnato nella sperimentazione delle nuove tecnologie applicate alla rappresentazione scenica, **Giorgio Barberio Corsetti** torna a **Romaeuropa Festival** con il ritratto di un'Europa sospesa tra i fasti della sua storia e le odierne trasformazioni economiche, culturali e sociali.

Lo spettacolo è presentato dal **Romaeuropa Festival 2016 dal 10 al 13 novembre**, in collaborazione con la **Soprintendenza Speciale per il Colosseo e l'area archeologica centrale di Roma**.

Se **Il Ratto d'Europa** può funzionare come una macchina del tempo è grazie alla **rete GARR** (la rete nazionale a banda ultralarga dedicata all'università e alla ricerca). Una rete che interconnette alla velocità della luce in Italia centinaia di luoghi della scienza e della cultura, grazie ai più avanzati strumenti tecnologici e che, in questa occasione, consente di collegare virtualmente siti d'eccezione in una sperimentazione che frammenta lo spazio scenico, riunificando luoghi distanti in un'unica rappresentazione digitalmente aumentata.

Barberio Corsetti ci racconta, attraverso testi di Bhagavadgita e Alex Barchiesi, oltre che suoi testi originali, il presente delle migrazioni, delle banche, dei mercati collassati, dell'arte ai tempi dell'IS, dell'lo ai tempi di internet. Quando la possibilità di essere 'sempre e ovunque' e la schizofrenica elaborazione di masse d'informazioni annulla il mondo e la sua storia in un eterno presente.

Il Ratto d'Europa, si svolgerà a **Roma**, tra **l'Aula Ottagona delle Terme di Diocleziano** e **il teatro di Palazzo Altemps – Museo Nazionale Romano**, che sono collegati in fibra ottica dalla rete GARR. Le due sedi dello spettacolo sono a loro volta connesse con altri siti d'eccezione, messi a disposizione dalla **Soprintendenza Speciale per l'area archeologica centrale di Roma**.

ROMAEUROPA FESTIVAL

DAL 10 AL 13 NOVEMBRE 2016

giovedì, venerdì e sabato ore 21 – domenica ore 17

TERME DI DIOCLEZIANO

(Aula Ottagona)

e PALAZZO ALTEMPS

IL RATTO D'EUROPA

PRIMA ITALIANA

In collegamento in diretta o differita da **Crypta Balbi**,

INFN – Laboratori Nazionali di Frascati

Ideazione e regia di **Giorgio Barberio Corsetti**

Testi **Bhagavadgita, Alex Barchiesi, Giorgio Barberio Corsetti**

Con **Maddalena Crippa, Valeria Almerighi,**

Gabriele Benedetti, Gabriele Portoghese

Immagini e Video **Igor Renzetti**

Aiuto regia **Ugo Bentivegna**

Musiche **Gianfranco Tedeschi, Fabrizio Spera**

Tecnologie di rete distr-active (distributed and interactive) **GARR**

Produzione **Fattore K.**

Coproduzione **Romaeuropa Festival, Le Manège Maubeuge-Mons**

In collaborazione con **GARR, Polifemo**

ANSA

http://www.ansa.it/sito/notizie/topnews/2016/11/09/barberio-corsetti-ratto-deuropa-2.0_57549f0b-93be-4ac2-b11f-f34ff023fd6b.html

Barberio Corsetti, Ratto d'Europa 2.0

Con Crippa, in contemporanea a Terme Diocleziano e P. Altemps

Redazione ANSA ROMA

09 novembre 2016



(ANSA) - ROMA, 09 NOV - La bellezza millenaria dell'architettura romana e l'iper velocità della fibra ottica. I tormenti della Madre Europa e le particelle del Big Bang. In una frase, "un vero esperimento: tentare la materia poetica, ma con la competenza scientifica". Così Giorgio Barberio Corsetti racconta Il ratto d'Europa, suo nuovo spettacolo al debutto al Romaeuropa Festival, con Maddalena Crippa protagonista, dal 10 al 13 novembre all'Aula Ottagona delle Terme di Diocleziano e in contemporanea a Palazzo Altemps. "Sì, in contemporanea, con il pubblico in entrambi i luoghi", spiega, grazie alla rete dell Garr, banda larga che in Italia interconnette alla velocità della luce centinaia di luoghi di scienza e cultura. Così all'Aula Ottagona, ecco la mitologica Europa, mentre a Palazzo Altemps c'è il Tempo della storia e poi, su grandi schermi, il Tempo cosmico dall'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare a Frascati e l'Uomo moderno dal sotterraneo della Crypta Balbi.

Con Valeria Almerighi, Gabriele Benedetti, Gabriele Portoghese

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

The ANSA logo consists of the word "ANSA" in a bold, white, sans-serif font, centered within a solid green rectangular background.

ANSA/ Barberio Corsetti, un Ratto d'Europa a velocità luce ANSA

2016-11-09 14:27:00

ANSA/ Barberio **Corsetti**, un Ratto d'Europa a velocità luce
Con Crippa, in contemporanea a Terme Diocleziano e P. Altemps

(di Daniela Giammusso)

(ANSA) - ROMA, 09 NOV - La bellezza millenaria dell'architettura romana e l'iper velocità della fibra ottica. I tormenti della Madre Europa, mescolati alle particelle del Big Bang. In una frase, "un vero esperimento: tentare la materia poetica, ma con la competenza scientifica". Così Giorgio Barberio **Corsetti**, che da sempre ama spingersi nelle nuove tecnologiche applicate allo spettacolo, racconta all'ANSA "Il ratto d'Europa", suo nuovo spettacolo, presentato dal Romaeuropa Festival con la Soprintendenza Speciale per il Colosseo e l'area archeologica centrale di Roma, pronto al debutto con Maddalena Crippa protagonista, dal 10 al 13 novembre all'Aula Ottagona delle Terme di Diocleziano e in contemporanea a Palazzo Altemps. "Sì, in contemporanea, con il pubblico in entrambe i luoghi - racconta all'ANSA il regista - Tutto nasce da una proposta di collaborazione del Garr", la rete nazionale a banda larga dedicata a università e ricerca, che in Italia interconnette alla velocità della luce centinaia di luoghi della scienza e della cultura. Proprio sfruttando la rete che collega virtualmente "due siti così belli, che hanno profondamente a che fare con la nostra storia, seppur in due momenti molto diversi", Barberio **Corsetti** ha costruito la sua mise en scene, che frammenta lo spazio scenico, ma riunifica i luoghi in un'unica rappresentazione digitalmente aumentata. Così all'Aula Ottagona, Maddalena Crippa è Europa, figura mitologica "attraversata da migliaia di anni di esperienza", che rappresenta il nostro continente, il nostro passato e la nostra cultura; mentre a Palazzo Altemps (e su grandi schermi) ecco il Tempo della storia, che "assomiglia a un Papa immaginario, a metà tra l'Innocenzo X di Francis Bacon e Sisto IV" e che

determina e manipola gli eventi. "Gli spettatori nei due luoghi - racconta - assistono a due spettacoli simili, ma non identici", con i testi di Bhagavadgita, Alex Barchiesi e dello stesso Barberio **Corsetti** a raccontare di un'Europa sospesa tra i fasti della sua storia e le nuove trasformazioni, le banche, i mercati collassati, l'arte ai tempi dell'IS e l'Io nell'era di internet, gli sbarchi. Ma ci sono anche le incursioni del Tempo cosmico, collegato dai laboratori dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare a Frascati; la Furia, che si scaglia contro Europa; e dal sotterraneo della Crypta Balbi, l'Uomo moderno, "una sorta di Giasone che ha perso tutto e vaga senza che nessuno lo accetti". E poi ancora, "muti e silenziosi, i Migranti, che arrivano a migliaia, ma nessuno vede" (nel cast, Valeria Almerighi, Gabriele Benedetti, Gabriele Portoghese). "Si insatura un altro tempo", prosegue Barberio **Corsetti**, che pensa anche a una versione a cavallo tra Francia e Belgio. "A Frascati - spiega ancora - il sincrotone Dafne riproduce una sorta di tempo cosmico: con le particelle si studia il futuro, ma anche cosa è accaduto nel passato, dal Big Bang in poi. Proprio come questi luoghi bellissimi, carichi di storia ma immersi nella città moderna, dove le statue raccontano come la cultura greca sia 'passata' in quella latina, assimilata poi dal Rinascimento. E' come se nel passaggio dall'Aula Ottagonale agli affreschi di Palazzo Altemps ci fosse il racconto di tutta la nostra percezione dell'Arte, in una vertigine temporale in cui tutto è collegato. E' quello che accade oggi: un attimo e siamo nel pieno della farsa collettiva delle elezioni Usa o tifiamo tutti per la donna peshmerga che annuncia che riprenderanno Raqqa. E' la contemporaneità delle cose e nella nostra mente tutto si mischia".(ANSA).

http://www.ansa.it/canale_viaggiart/it/notizie/evasioni/2016/11/09/barberio-corsetti-un-ratto-deuropa-a-velocita-della-luce_5b201350-4ee6-4db5-8356-6ebe143f6bc1.html

Barberio Corsetti, un Ratto d'Europa a velocità della luce

Con Crippa, in contemporanea a Terme Diocleziano e P. Altemps

Di Daniela Giammusso ROMA

09 novembre 2016 18:06



Il 'Ratto d'Europa' di Giorgio Barberio Corsetti © ANSA

ROMA - La bellezza millenaria dell'architettura romana e l'iper velocità della fibra ottica. I tormenti della Madre Europa, mescolati alle particelle del Big Bang. In una frase, "un vero esperimento: tentare la materia poetica, ma con la competenza scientifica". Così Giorgio Barberio Corsetti, che da sempre ama spingersi nelle nuove tecnologiche applicate allo spettacolo, racconta all'ANSA "Il ratto d'Europa", suo nuovo spettacolo, presentato dal Romaeuropa Festival con la Soprintendenza Speciale per il Colosseo e l'area archeologica centrale di Roma, pronto al debutto con Maddalena Crippa protagonista, dal 10 al 13 novembre all'Aula Ottagona delle Terme di Diocleziano e in contemporanea a Palazzo Altemps.

"In contemporanea, con il pubblico in entrambe i luoghi - racconta all'ANSA il regista - Tutto nasce da una proposta di collaborazione del Garr", la rete nazionale a banda larga dedicata a università e ricerca, che in Italia interconnette alla velocità della luce centinaia di luoghi della scienza e della cultura. Proprio sfruttando la rete che collega virtualmente "due siti così belli, che hanno profondamente a che fare con la nostra storia, seppur in due momenti molto diversi", Barberio Corsetti ha costruito la sua mise en scene, che frammenta lo spazio scenico, ma riunifica i luoghi in un'unica rappresentazione digitalmente aumentata. Così all'Aula Ottagona, Maddalena Crippa è Europa, figura mitologica "attraversata da migliaia di anni di esperienza", che rappresenta il nostro continente, il nostro passato e la nostra cultura; mentre a Palazzo Altemps (e su grandi schermi)

ecco il Tempo della storia, che "assomiglia a un Papa immaginario, a metà tra l'Innocenzo X di Francis Bacon e Sisto IV" e che determina e manipola gli eventi.

"Gli spettatori nei due luoghi - racconta - assistono a due spettacoli simili, ma non identici", con i testi di Bhagavadgita, Alex Barchiesi e dello stesso Barberio Corsetti a raccontare di un'Europa sospesa tra i fasti della sua storia e le nuove trasformazioni, le banche, i mercati collassati, l'arte ai tempi dell'IS e l'Io nell'era di internet, gli sbarchi. Ma ci sono anche le incursioni del Tempo cosmico, collegato dai laboratori dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare a Frascati; la Furia, che si scaglia contro Europa; e dal sotterraneo della Crypta Balbi, l'Uomo moderno, "una sorta di Giasone che ha perso tutto e vaga senza che nessuno lo accetti". E poi ancora, "muti e silenziosi, i Migranti, che arrivano a migliaia, ma nessuno vede" (nel cast, Valeria Almerighi, Gabriele Benedetti, Gabriele Portoghese). "Si insatura un altro tempo", prosegue Barberio Corsetti, che pensa anche a una versione a cavallo tra Francia e Belgio. "A Frascati - spiega ancora - il sincrotone Dafne riproduce una sorta di tempo cosmico: con le particelle si studia il futuro, ma anche cosa è accaduto nel passato, dal Big Bang in poi.

Proprio come questi luoghi bellissimi, carichi di storia ma immersi nella città moderna, dove le statue raccontano come la cultura greca sia 'passata' in quella latina, assimilata poi dal Rinascimento. E' come se nel passaggio dall'Aula Ottagonale agli affreschi di Palazzo Altemps ci fosse il racconto di tutta la nostra percezione dell'Arte, in una vertigine temporale in cui tutto è collegato. E' quello che accade oggi: un attimo e siamo nel pieno della farsa collettiva delle elezioni Usa o tifiamo tutti per la donna peshmerga che annuncia che riprenderanno Raqqa. E' la contemporaneità delle cose e nella nostra mente tutto si mischia".



<http://www.vogue.it/?p=24610>

Socrate il sopravvissuto. Come le foglie

Per raccontare la realtà che aumenta e si frammenta all'infinito la tecnologia diviene elemento portante della drammaturgia d'oggi. Tra reportage, poesia e performance

NOVEMBER 11, 2016

by REDAZIONE

“Il ratto di Europa” di Giorgio Barberio Corsetti, con Maddalena Crippa, funziona invece come una macchina del tempo. «Ho cercato di raccontare il rapporto che abbiamo con la nostra storia», spiega il regista, «la nostra immensa cultura, i monumenti, ma anche la relazione problematica che viviamo con il presente: quella, per esempio, coi migranti che percorrono le nostre strade».

Sui due schermi scorrono le immagini 3D del Colosseo, delle Terme di Diocleziano o della Crypta Balbi trasportate in tempo reale da un collegamento a fibra ottica, in una riflessione sull'io e i suoi multipli ai tempi di internet (10-13/11, Romaeuropa festival).



<http://www.scienzainrete.it/contenuto/news/teatro-alla-velocita-della-luce-oltre-linternet-attuale/novembre-2016>

Teatro alla velocità della luce oltre l'Internet attuale

Al Romaeuropa Festival va in scena la ricerca artistica sul rapporto tra cultura, scienza e rete.

Per la prima volta, attori dialogano attraverso la fibra ottica andando oltre l'Internet come la conosciamo oggi.

Dal 10 al 13 novembre, con la prima italiana de “Il Ratto di Europa”, Giorgio Barberio Corsetti torna al Romaeuropa Festival con il ritratto di un'Europa sospesa tra i fasti della sua storia e le odierne trasformazioni economiche, culturali e sociali.

Questo spettacolo funziona come una vera e propria **macchina del tempo grazie alla rete GARR**.

Una rete che interconnette alla velocità della luce centinaia di luoghi della scienza e della cultura in Italia grazie ai più avanzati strumenti tecnologici, e che, in questa occasione, consente di collegare virtualmente siti d'eccezione in una sperimentazione che frammenta lo spazio scenico, riunificando luoghi distanti in un'unica rappresentazione digitalmente aumentata.

L'**Aula Ottagona delle Terme di Diocleziano** e **Palazzo Altemps** sono i due luoghi che ospitano il pubblico. Gli attori **interagiscono dalle due sedi in diretta** grazie all'ubiquità della rete, mentre gli spettatori vivono la performance da due diverse prospettive.

Queste due sedi della Soprintendenza Speciale per il Colosseo e per l'area archeologica centrale di Roma sono collegate in fibra ottica dalla rete GARR così come gli altri siti in cui si anima la scena: Crypta Balbi e Laboratori Nazionali di Frascati dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare.

Dal punto di vista tecnologico, la **novità** di questo spettacolo è la possibilità di trasmettere i **segnali audio-video direttamente sulla fibra ottica senza utilizzare il tradizionale modello della trasmissione di Internet**, basato sull'Internet Protocol (IP).

Le sedi sono interconnesse tra loro attraverso un percorso dedicato in cui la fibra è illuminata direttamente.

È la **prima volta** che questo sistema di trasmissione viene usato nell'ambito di una performance

artistica dal vivo. In questo modo, lo spettacolo va davvero alla **velocità della luce**, che sulla fibra ottica viaggia a circa 200mila chilometri al secondo.

Alcuni numeri dello spettacolo:

- Lunghezza di fibra ottica usata: circa 7km
- Ritardo della trasmissione audio-video (latenza): 2 ms
- Ritardo minimo percepibile dall'uomo: 50 ms

Il Ratto di Europa è uno spettacolo prodotto da Fattore K, in coproduzione con Romaeuropa Festival, Le Manège Maubeuge-Mons e in collaborazione con GARR e Polifemo.

Il Ratto di Europa **non è soltanto spettacolo ma anche ricerca**. Grazie a una collaborazione tra il Dipartimento di Storia dell'Arte e Spettacolo de La Sapienza, Università di Roma, Giorgio Barberio Corsetti e GARR, è stato avviato un percorso di approfondimento e di riflessione sul modo in cui le tecnologie di rete possono essere utilizzate, non solo come medium "trasparente", ma anche come elemento concettuale e della narrazione, all'interno del lavoro teatrale. Questo percorso si compone di due tappe: un percorso laboratoriale che segue le prove dello spettacolo e permette di approfondirne gli aspetti artistici, tecnici e concettuali, ed una fase di produzione di idee progettuali originali che mettano in relazione l'ampiezza del mito d'Europa, l'estensione nello spazio e nel tempo di Internet e la velocità di trasmissione consentita da GARR.

Scheda di approfondimento sulle innovazioni tecnologiche dello spettacolo: <https://filesender.garr.it/filesender/download.php?vid=7197cc96-2cdf-8c09-4261-00003a330049>

Pagina dell'evento sul sito Romaeuropa Festival: <http://romaeuropa.net/festival-2016/il-ratto-di-europa/>

9 novembre, 2016



<http://www.asimmetrie.it/in-primo-piano/829-teatro-alla-velocita-della-luce-al-romaeuropa-festival>

Teatro alla velocità della luce al Romaeuropa Festival

07 Novembre 2016



Dal 10 al 13 novembre, con la prima italiana de “Il Ratto di Europa”, Giorgio Barberio Corsetti torna al Romaeuropa Festival di Roma con il ritratto di un’Europa sospesa tra i fasti della sua storia e le odierne trasformazioni economiche, culturali e sociali. Lo spettacolo funziona come una vera e propria macchina del tempo grazie alla rete del Garr, che collega alla velocità della luce i due luoghi dello spettacolo con i Laboratori Nazionali di Frascati dell’Infn e la Crypta Balbi.

Il pubblico si trova nell’Aula Ottagonale delle Terme di Diocleziano e a Palazzo Altemps e gli attori interagiscono da entrambe le sedi in diretta, grazie all’ubiquità della rete, facendo vivere agli spettatori la performance da due diverse prospettive. Europa, interpretata da Maddalena Crippa, è intenta a smistare i collegamenti in diretta e in differita con l’acceleratore Dafne dei Laboratori Infn di Frascati e la Crypta Balbi, luoghi a loro volta abitati da altrettanti personaggi simbolici. Dal punto di vista tecnologico, la novità di questo spettacolo è la possibilità di trasmettere i segnali audio-video direttamente sulla fibra ottica, senza utilizzare il tradizionale modello della trasmissione di Internet, basato sull’Internet Protocol (IP). Le sedi sono interconnesse tra loro attraverso un percorso dedicato, in cui la fibra è illuminata direttamente. È la prima volta che questo sistema di trasmissione viene usato nell’ambito di una performance artistica dal vivo. In questo modo, lo spettacolo va davvero alla velocità della luce, che sulla fibra ottica viaggia a circa 200mila chilometri al secondo.

“Il Ratto di Europa” è uno spettacolo prodotto da Fattore K, in coproduzione con Romaeuropa Festival, Le Manège Maubeuge-Mons e in collaborazione con Garr e Polifemo. [Catia Peduto]

Per informazioni: <http://romaeuropa.net/festival-2016/il-ratto-di-europa/>



oggi scienza
la ricerca e i suoi protagonisti

<https://oggi scienza.it/2016/11/22/teatro-fibra-ottica-spettacolo/>

Teatro alla velocità della luce

L'impiego della fibra ottica nel teatro per far vivere allo spettatore una realtà aumentata.

Pubblicati su 22 novembre 2016 da Giulia Annovi in COSTUME E SOCIETÀ



L'arte è il modo tipico di interagire tra essere umani, quello che richiede spesso la maggior fedeltà nella presenza virtuale, ed è per questo che la usiamo anche come piano di prova privilegiato: la sfida, infatti, è rendere sempre più "presente" chi lo è solo virtualmente. Crediti immagine: Pixabay

COSTUME E SOCIETÀ – È possibile assistere al tempo stesso a uno **spettacolo teatrale** su un palcoscenico e a una performance realizzata in un'arena all'aperto? Gli spettatori abituati a un'idea di teatro più tradizionale risponderebbero in modo negativo. Eppure contaminando il teatro con il moderno concetto di **networking** e i luoghi tipicamente dedicati all'arte con gli avanzamenti tecnologici delle infrastrutture di rete, è possibile far vivere allo spettatore l'esperienza di fruire uno spettacolo in più luoghi, senza alcuno scarto temporale.

GARR, la rete telematica italiana a **banda ultralarga** dedicata al mondo dell'istruzione e della ricerca, ha proposto le tecnologie più innovative al teatro di avanguardia ed è così che la **fibra ottica** a Roma ha debuttato nello spettacolo **Il ratto di Europa**, prodotto da Fattore K, in coproduzione con RomaEuropa Festival, Le Manège Maubeuge-Mons e in collaborazione con GARR e Polifemo.

Giorgio Barberio Corsetti, ideatore nonché regista dello spettacolo, ha raccontato l'**Europa** presentandola con i fasti del passato e testimoniando le trasformazioni sociali, culturali ed economiche del presente. E la rappresentazione digitalmente aumentata non ha fatto altro che enfatizzare il messaggio della storia.

I luoghi fisici coinvolti sono stati quattro: l'Aula Ottagonale delle Terme di Diocleziano, Palazzo Altemps, la Crypta Balbi e i Laboratori Nazionali di Frascati dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare. Per collegarli sono stati impiegati sette km di fibra ottica, attraverso la quale sono stati trasmessi segnali **audio-video** senza utilizzare il classico metodo di trasmissione internet (IP). La fibra ottica è attraversata da un segnale luminoso che non viene disperso, che pertanto viaggia alla **velocità della luce** (circa 300 mila km/sec). Ciò permette di avere la trasmissione del segnale audio-video tra un palcoscenico e l'altro con un ritardo di soli 2 ms, una frazione non percepibile dall'uomo che è sensibile a un ritardo di 50 ms. Un traguardo importante soprattutto per le lunghe distanze, dove la differenza tra IP e puro ottico si fa sentire molto: le code di smistamento dati dentro router e switch introducono ritardi considerevoli, che invece sono inesistenti nel caso di ottico puro. A quale prezzo di può avere questa importante innovazione? Poche centinaia di euro, se si pensa agli apparati, ma ovviamente l'infrastruttura ottica di proprietà non è certo a portata di un normale utente. Nel caso di Roma, l'infrastruttura era già esistente: è la stessa con cui GARR fornisce i servizi di rete alla Sovrintendenza Speciale per il Colosseo e l'area archeologica centrale di Roma. Avere una fibra ottica a disposizione significa averla di proprietà, per poterla configurare come necessario in questi casi.

L'idea è nata nel contesto di un percorso di approfondimento voluto e sostenuto dal Dipartimento di Storia dell'Arte e Spettacolo de La Sapienza, dall'Università di Roma, da Giorgio Barberio Corsetti e GARR. La riflessione del gruppo, che riunisce una commistione di saperi e sensibilità, si concentra sul modo in cui le tecnologie di rete possono essere utilizzate come elemento concettuale e della narrazione, all'interno del lavoro teatrale.

L'unione tra **produzione artistica** e **ricerca** non è nuova a GARR. Con il [progetto LOLA](#) (LOW LATency audio visual streaming system) GARR sta collaborando anche con il Conservatorio Tartini di Trieste per la realizzazione di un sistema hardware/software per la cattura, la codifica e la trasmissione via rete in tempo reale di segnali audio – video ad alta qualità. “La musica è molto più difficile da realizzare a distanza: la latenza tollerabile è molto più bassa”, ha commentato Claudio Allocchio, responsabile servizi avanzati GARR, spiegando che si tratta di massimo 30 millisecondi per la musica contro i più di 100 per la recitazione. Inoltre la musica richiede una presenza sonora molto più realistica della voce: il multicanale audio ad altissima fedeltà è fondamentale.

“L'arte è il modo tipico di interagire tra essere umani, quello che richiede spesso la maggior fedeltà nella presenza virtuale, ed è per questo che la usiamo anche come piano di prova privilegiato”, ha detto Allocchio. La sfida infatti è rendere sempre più “presente” chi lo è solo virtualmente, da cui la riproduzione visiva e spaziale di immagine e suono sono gli argomenti di ricerca in corso. Tuttavia ogni interazione umana, dalla semplice videoconferenza alla presenza virtuale in un altro luogo o alla telemedicina, può avere enormi vantaggi da un sistema a latenza veramente bassissima, che permette l'interazione in modo naturale.

Barberio Corsetti, Ratto d'Europa 2.0

La bellezza millenaria dell'architettura romana e l'iper velocità della fibra ottica. I tormenti della Madre Europa e le particelle del Big Bang. In una frase, "un vero esperimento: tentare la materia poetica, ma con la competenza scientifica". Così Giorgio Barberio Corsetti racconta Il ratto d'Europa, suo nuovo spettacolo al debutto al Romaeuropa Festival, con Maddalena Crippa protagonista, dal 10 al 13 novembre all'Aula Ottagona delle Terme di Diocleziano e in contemporanea a Palazzo Altemps. "Sì, in contemporanea, con il pubblico in entrambi i luoghi", spiega, grazie alla rete del Garr, banda larga che in Italia interconnette alla velocità della luce centinaia di luoghi di scienza e cultura. Così all'Aula Ottagona, ecco la mitologica Europa, mentre a Palazzo Altemps c'è il Tempo della storia e poi, su grandi schermi, il Tempo cosmico dall'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare a Frascati e l'Uomo moderno dal sotterraneo della Crypta Balbi. Con Valeria Almerighi, Gabriele Benedetti, Gabriele Portoghese.

<https://eventiculturalimagazine.com/2016/11/07/il-ratto-deuropa/>

IL RATTO D'EUROPA

Il presente che viviamo attimo per attimo è denso di informazioni, il mondo è compresente, lo spazio ed il tempo si annullano, grazie ad una comunicazione sempre più rapida, ad una rete invisibile su cui viaggiano a pari diritto verità e menzogna. Il passato più profondo ed il presente si confondono con il futuro possibile, in un cumulo di dati e congetture. Gli acceleratori di particelle collocati nel cuore delle montagne o sotto i laghi forniscono continuamente enormi quantità di dati che possono essere analizzati solo se immessi in rete e vagliati in centri in tutto il mondo...le notizie diventano armi, offensive mediatiche, tempeste informatiche...gli antichi miti si mischiano alla realtà, ne sono la trama nascosta...come modulare in maniera poetica questo linguaggio della comunicazione, degli infiniti possibili, delle varianti, dei miti, questo cortocircuito tra qui e altrove, tra passato, presente e futuro? Come fare di internet, nella sua natura liquida e paludosa senza limiti e orizzonti, la pagina su cui scrivere vertiginosi poemi?

Da sempre impegnato nella sperimentazione delle nuove tecnologiche applicate alla rappresentazione scenica, Giorgio Barberio Corsetti torna a Roma Europa Festival con il ritratto di un'Europa sospesa tra i fasti della sua storia e le odierne trasformazioni economiche, culturali e sociali.

Lo spettacolo è presentato dal Roma Europa Festival 2016 dal 10 al 13 novembre, in collaborazione con la Soprintendenza Speciale per il Colosseo e l'area archeologica centrale di Roma.

Se Il Ratto d'Europa può funzionare come una macchina del tempo è grazie alla rete GARR (la rete nazionale a banda ultralarga dedicata

all'università e alla ricerca). Una rete che interconnette alla velocità della luce in Italia centinaia di luoghi della scienza e della cultura, grazie ai più avanzati strumenti tecnologici e che, in questa occasione, consente di collegare virtualmente siti d'eccezione in una sperimentazione che frammenta lo spazio scenico, riunificando luoghi distanti in un'unica rappresentazione digitalmente aumentata.

Aula Ottagonale delle Terme di Diocleziano e il teatro di Palazzo Altemps – Museo Nazionale Romano, messi a disposizione dalla Soprintendenza Speciale per il Colosseo e l'area archeologica centrale di Roma, ospitano il pubblico e rappresentano il viaggio simbolico dell'uomo, dialogando tra loro attraverso due grandi schermi video. Nell'Aula Ottagonale vive Europa, interpretata da Maddalena Crippa, personaggio mitologico: grande Madre che rappresenta il nostro continente e la nostra cultura, dai miti del passato alle odierne migrazioni. Deus ex machina delle due location è il Tempo cosmico, collegato dai Laboratori Nazionali di Frascati dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, e il Tempo della storia, che da Palazzo Altemps determina e manipola gli eventi, assumendo diverse sembianze, come quelle di un Papa, figura poetica che potrebbe ricordare Sisto IV. In questo percorso si intromette la Furia che ingerisce nelle vicende umane con la distruttività devastante del terrorismo, che vorrebbe cancellare memoria e arte. Il segno del passato è forte e imprescindibile, dal fondo della strada ormai sotterranea della Crypta Balbi, da un altro tempo, un uomo si aggira tra gli scavi della nostra Città sepolta, e ritrova, come in sogno, lo spirito di Giasone, eroe sconfitto. Uomo contemporaneo, disorientato e perplesso, muove verso Europa per arrivare a Palazzo Altemps, percorrendo la città.

Barberio Corsetti ci racconta, attraverso testi di Bhagavadgita e Alex Barchiesi, oltre che suoi testi originali, il presente delle migrazioni, delle banche, dei mercati collassati, dell'arte ai tempi dell'IS, dell'io ai tempi di internet. Quando la possibilità di essere 'sempre e ovunque' e la schizofrenica elaborazione di masse d'informazioni annulla il mondo e la sua storia in un eterno presente.

Il Ratto d'Europa, si svolgerà a Roma, tra l'Aula Ottagonale delle Terme di Diocleziano e il teatro di Palazzo Altemps – Museo Nazionale Romano, che sono collegati in fibra ottica dalla rete GARR. Le due sedi dello spettacolo sono a loro volta connesse con altri siti d'eccezione, messi a disposizione dalla Soprintendenza Speciale per l'area archeologica centrale di Roma.

Archeologia e fibra ottica, teatro e networking, attori e musicisti in collegamento ad altissima definizione da sedi distanti; passato, presente e futuro si fondono così in un ambiente virtuale grazie all'utilizzo di nuovi linguaggi e tecnologie distr-active (distributed and interactive), che consentono di andare oltre internet così come lo conosciamo oggi.

Foto di **Olimpia Nigris Cosattini**.



IL RATTO D'EUROPA

PRIMA ITALIANA

In collegamento in diretta o differita da Crypta Balbi,

INFN – Laboratori Nazionali di Frascati

Ideazione e regia di Giorgio Barberio Corsetti

Testi Bhagavadgita, Alex Barchiesi, Giorgio Barberio Corsetti

Con Maddalena Crippa, Valeria Almerighi,

Gabriele Benedetti, Gabriele Portoghese

Immagini e Video Igor Renzetti

Aiuto regia Ugo Bentivegna

Musiche Gianfranco Tedeschi, Fabrizio Spera

Tecnologie di rete distr-active (distributed and interactive) GARR

Produzione Fattore K.

Coproduzione Romaeuropa Festival, Le Manège Maubeuge-Mons

In collaborazione con GARR, Polifemo

ROMAEUROPA FESTIVAL

DAL 10 AL 13 NOVEMBRE 2016

giovedì, venerdì e sabato ore 21 – domenica ore 17

TERME DI DIOCLEZIANO

(Aula Ottagonale)

e

PALAZZO ALTEMPS

Palazzo Altemps

Piazza di Sant'Apollinare, 46, Roma

Terme di Diocleziano (Aula Ottagonale)

Viale Enrico de Nicola, 79, Roma

Biglietti

Intero euro 25,00

Ridotto euro 17,00

Info e prenotazioni

Fondazione Romaeuropa tel. 06 45553050 – email promozione@romaeuropa.net –

<http://www.romaeuropa.net>

UFFICIO STAMPA FATTORE K.

Alma Daddario & Nicoletta Chiorri

mob. 347 2101290 – 338 4030991 email segreteria@eventsandevents.it web site

<http://www.eventsandevents.it>



<http://www.fattitaliani.it/2016/11/terme-di-diocleziano-palazzo-altemps-il.html>

lunedì 7 novembre 2016

Terme di Diocleziano - Palazzo Altemps, "IL RATTO D'EUROPA" di Giorgio Barberio Corsetti con Maddalena Crippa, dal 10 al 13 novembre

Argomenti: Europa, Fatti Teatrali, Festival, Maddalena Crippa, Palazzo Altemps, Personaggi, Roma, Teatro



Il presente che viviamo attimo per attimo è denso di informazioni, il mondo è compresente, lo spazio ed il tempo si annullano, grazie ad una comunicazione sempre più rapida, ad una rete invisibile su cui viaggiano a pari diritto verità e menzogna. Il passato più profondo ed il presente si confondono con il futuro possibile, in un cumulo di dati e congetture.

Gli acceleratori di particelle collocati nel cuore delle montagne o sotto i laghi forniscono continuamente enormi quantità di dati che possono essere analizzati solo se immessi in rete e vagliati in centri in tutto il mondo...le notizie diventano armi, offensive mediatiche, tempeste informatiche...gli antichi miti si mischiano alla realtà, ne sono la trama nascosta...

come modulare in maniera poetica questo linguaggio della comunicazione, degli infiniti possibili, delle varianti, dei miti, questo cortocircuito tra qui e altrove, tra passato, presente e futuro?

Come fare di internet, nella sua natura liquida e paludosa senza limiti e orizzonti, la pagina su cui scrivere vertiginosi poemi?

Da sempre impegnato nella sperimentazione delle nuove tecnologie applicate alla rappresentazione scenica, **Giorgio Barberio Corsetti** torna a **Romaeuropa Festival** con il ritratto di un'Europa sospesa tra i fasti della sua storia e le odierne trasformazioni economiche, culturali e sociali.

Lo spettacolo è presentato dal **Romaeuropa Festival 2016 dal 10 al 13 novembre**, in collaborazione con la **Soprintendenza Speciale per il Colosseo e l'area archeologica centrale di Roma**.

Se **Il Ratto d'Europa** può funzionare come una macchina del tempo è grazie alla **rete GARR** (la rete nazionale a banda ultralarga dedicata all'università e alla ricerca). Una rete che interconnette alla velocità della luce in Italia centinaia di luoghi della scienza e della cultura, grazie ai più avanzati strumenti tecnologici e che, in questa

occasione, consente di collegare virtualmente siti d'eccezione in una sperimentazione che frammenta lo spazio scenico, riunificando luoghi distanti in un'unica rappresentazione digitalmente aumentata.

Aula Ottagona delle Terme di Diocleziano e il teatro di Palazzo Altemps - Museo Nazionale Romano, messi a disposizione **dalla Soprintendenza Speciale per il Colosseo e l'area archeologica centrale di Roma**, ospitano il pubblico e rappresentano il viaggio simbolico dell'uomo, dialogando tra loro attraverso due grandi schermi video. **Nell'Aula Ottagona** vive **Europa**, interpretata da **Maddalena Crippa**, personaggio mitologico: grande Madre che rappresenta il nostro continente e la nostra cultura, dai miti del passato alle odierne migrazioni. *Deus ex machina* delle due location è il **Tempo** cosmico, collegato dai **Laboratori Nazionali di Frascati dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare**, e il Tempo della storia, che da **Palazzo Altemps** determina e manipola gli eventi, assumendo diverse sembianze, come quelle di un Papa, figura poetica che potrebbe ricordare Sisto IV. In questo percorso si intromette la **Furia** che ingerisce nelle vicende umane con la distruttività devastante del terrorismo, che vorrebbe cancellare memoria e arte. Il segno del passato è forte e imprescindibile, dal fondo della strada ormai sotterranea della **Crypta Balbi**, da un altro tempo, un uomo si aggira tra gli scavi della nostra Città sepolta, e ritrova, come in sogno, lo spirito di **Giasone**, eroe sconfitto. Uomo contemporaneo, disorientato e perplesso, muove verso Europa per arrivare a Palazzo Altemps, percorrendo la città.

Barberio Corsetti ci racconta, attraverso testi di Bhagavadgita e Alex Barchiesi, oltre che suoi testi originali, il presente delle migrazioni, delle banche, dei mercati collassati, dell'arte ai tempi dell'IS, dell'Io ai tempi di internet. Quando la possibilità di essere 'sempre e ovunque' e la schizofrenica elaborazione di masse d'informazioni annulla il mondo e la sua storia in un eterno presente.

Il Ratto d'Europa, si svolgerà a **Roma**, tra **l'Aula Ottagona delle Terme di Diocleziano e il teatro di Palazzo Altemps - Museo Nazionale Romano**, che sono collegati in fibra ottica dalla rete GARR. Le due sedi dello spettacolo sono a loro volta connesse con altri siti d'eccezione, messi a disposizione dalla **Soprintendenza Speciale per l'area archeologica centrale di Roma**.

Archeologia e fibra ottica, teatro e *networking*, attori e musicisti in collegamento ad altissima definizione da sedi distanti; passato, presente e futuro si fondono così in un ambiente virtuale grazie all'utilizzo di nuovi linguaggi e tecnologie *distr-active* (*distributed and interactive*), che consentono di andare oltre internet così come lo conosciamo oggi.

Foto: **Olimpia Nigris Cosattini**

IL RATTO D'EUROPA

PRIMA ITALIANA

In collegamento in diretta o differita da Crypta Balbi,
INFN - Laboratori Nazionali di Frascati

Ideazione e regia di Giorgio Barberio Corsetti

Testi Bhagavadgita, Alex Barchiesi, Giorgio Barberio Corsetti

Con Maddalena Crippa, Valeria Almerighi,
Gabriele Benedetti, Gabriele Portoghese

Immagini e Video Igor Renzetti
Aiuto regia Ugo Bentivegna
Musiche Gianfranco Tedeschi, Fabrizio Spera
Tecnologie di rete distr-active (*distributed and interactive*) GARR

Produzione Fattore K.

Coproduzione Romaeuropa Festival, Le Manège Maubeuge-Mons

In collaborazione con GARR, Polifemo

ROMAEUROPA FESTIVAL

DAL 10 AL 13 NOVEMBRE 2016
giovedì, venerdì e sabato ore 21 - domenica ore 17

TERME DI DIOCLEZIANO
(Aula Ottagonale)

e

PALAZZO ALTEMPS

Palazzo Altemps

Piazza di Sant'Apollinare, 46, Roma

Terme di Diocleziano (Aula Ottagonale)

Viale Enrico de Nicola, 79, Roma

Biglietti

Intero euro 25,00

Ridotto euro 17,00

Info e prenotazioni

Fondazione Romaeuropa

tel. 06 45553050 - email promozione@romaeuropa.net - www.romaeuropa.net

<http://www.delteatro.it/2016/11/12/cercasi-disinfestatore/>

Palazzi Consiglia: buon teatro!



Cercasi disinfestatore

*Con il “Ratto d’Europa” in scena a Roma, Barberio Corsetti racconta il nostro continente con soluzioni ultra-tecnologiche. A Torino torna in scena “Lehman Trilogy” di Massini, ultima regia di Ronconi, ma anche il progetto del giovane Leonardo Lidi. A Milano, Federica Fracassi in “Erodiàs” di Testori e “L’eclisse” di J.C. Oates (regia di Francesco Frongia). A Bologna il “Max Gericke” di Karge con Angela Malfitano (regia di Fabrizio Arcuri) – **Renato Palazzi***

Proseguono fino a domenica 13 al festival **Romaeuropa** le repliche del *Ratto d’Europa* (foto) di **Giorgio Barberio Corsetti**, spettacolo ultra-tecnologico dislocato simultaneamente in due diverse sedi – l’Aula Ottagonale delle Terme di Diocleziano e il teatro del Palazzo Atempo – connessi tra loro e con altri siti archeologici, oltre che con i Laboratori Nazionali di Fisica Nucleare di Frascati, grazie al collegamento in fibra ottica con la potentissima rete Garr: da questi spazi virtuali **Maddalena Crippa, Valeria Almerighi, Gabriele Benedetti e Gabriele Portoghesi** raccontano un continente sospeso tra i miti del passato e le difficoltà di oggi.

annamaria monteverdi

<http://www.annamonteverdi.it/digital/il-ratto-deuropa-di-giorgio-barberio-corsetti-a-romaeuropa/>

Il ratto d'Europa, di Giorgio Barberio Corsetti a RomaEuropa



GIORGIO BARBERIO CORSETTI, Il ratto di Europa

10 novembre – 13 novembre 2016

giovedì, venerdì e sabato h 21 – domenica 13 h 17

Aula Ottagonale delle Terme di Diocleziano – Palazzo Altemps

Da sempre impegnato nella sperimentazione delle nuove tecnologiche applicate alla rappresentazione scenica, Giorgio Barberio Corsetti torna a RomaEuropa Festival con il ritratto di un'Europa sospesa tra i fasti della sua storia e le odierne trasformazioni economiche, culturali e sociali.

Se il suo spettacolo, *Il ratto di Europa*, può funzionare come una macchina del tempo è grazie alla rete GARR, la rete nazionale a banda ultralarga dedicata all'università e alla ricerca fondata con il Patrocinio del MIUR – Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, che interconnette alla velocità della luce centinaia di luoghi della scienza e della cultura. A questa rete in fibra ottica, che si avvale dei più avanzati strumenti tecnologici, Barberio Corsetti affida il compito di collegare virtualmente siti d'eccezione in una sperimentazione che permette di frammentare lo spazio scenico e riunificare luoghi distanti in un'unica rappresentazione digitalmente aumentata. Aula Ottagonale delle Terme di Diocleziano e Palazzo Altemps ospitano il pubblico e dialogano tra loro attraverso due grandi schermi video. Qui vive Europa, interpretata da Maddalena Crippa, intenta a smistare i collegamenti in diretta e in differita con il Colosseo, Crypta Balbi e Laboratori INFN di Frascati, luoghi a loro volta abitati da altrettanti personaggi simbolici.

Il tempo, spiega il regista: «Abita l'anello di DAPHNE (Double Annular PH Factory for Nice Experiments), l'acceleratore di particelle, e dalla vertigine della materia in movimento collega la ricerca più avanzata con le origini dell'universo, usando il linguaggio scientifico ma anche il linguaggio mitico nella successione delle ere in creazione e distruzione».

Attraverso testi di Seneca, Bhagavadgita e Alex Barchiesi, oltre che suoi testi originali, Barberio Corsetti ci racconta il presente delle migrazioni, delle banche, dei mercati collassati, dell'arte ai tempi dell'IS, dell'Io ai tempi di internet. Quando la possibilità di essere 'sempre e ovunque' e la

schizofrenica elaborazione di masse d'informazioni annulla il mondo e la sua storia in un eterno presente.



Durata 105'

In collegamento in diretta o differita da **Colosseo, Crypta Balbi, INFN – Laboratori Nazionali di Frascati**

Uno spettacolo di **Giorgio Barberio Corsetti** che ne cura l'ideazione e la regia

Testi **Seneca, Bhagavadg?t?, Alex Barchiesi, Giorgio Barberio Corsetti**

Con **Maddalena Crippa, Valeria Almerighi, Gabriele Benedetti, Gabriele Portoghese**

Immagini, Video **Igor Renzetti**

Aiuto regia **Ugo Bentivegna**

Musiche **Gianfranco Tedeschi, Fabrizio Spera**

Tecnologie di rete distr-active (distributed and interactive) **Consortium GARR**

Produzione **Fattore K.**

Coproduzione **Romaeuropa Festival, Consortium GARR, Polifemo**

Claudia Grohovaz
SiparioWeb

<http://www.claudiagrohovaz.com/2016/11/romaeuropa-festival-prima-italiana-per.html>

lunedì 7 novembre 2016

ROMAEUROPA FESTIVAL - Prima Italiana per IL RATTO D'EUROPA



PRIMA ITALIANA

IL RATTO D'EUROPA

In collegamento in diretta o differita da Crypta Balbi,
INFN - Laboratori Nazionali di Frascati

Ideazione e regia di Giorgio Barberio Corsetti

Testi Bhagavadgita, Alex Barchiesi, Giorgio Barberio Corsetti

Con Maddalena Crippa, Valeria Almerighi,
Gabriele Benedetti, Gabriele Portoghese

Immagini e Video Igor Renzetti

Aiuto regia Ugo Bentivegna

Musiche Gianfranco Tedeschi, Fabrizio Spera

Tecnologie di rete distr-active (distributed and interactive) GARR

Produzione Fattore K.

Coproduzione Romaeuropa Festival, Le Manège Maubeuge-Mons

In collaborazione con GARR, Polifemo

ROMAEUROPA FESTIVAL

DAL 10 AL 13 NOVEMBRE 2016

giovedì, venerdì e sabato ore 21 - domenica ore 17

TERME DI DIOCLEZIANO

(Aula Ottagonale)

e

PALAZZO ALTEMPS

Il presente che viviamo attimo per attimo è denso di informazioni, il mondo è compresente, lo spazio ed il tempo si annullano, grazie ad una comunicazione sempre più rapida, ad una rete invisibile su cui viaggiano a pari diritto verità e menzogna. Il passato più profondo ed il presente si confondono con il futuro possibile, in un cumulo di dati e congetture.

Gli acceleratori di particelle collocati nel cuore delle montagne o sotto i laghi forniscono continuamente enormi quantità di dati che possono essere analizzati solo se immessi in rete e vagliati in centri in tutto il mondo...le notizie diventano armi, offensive mediatiche, tempeste informatiche...gli antichi miti si mischiano alla realtà, ne sono la trama nascosta... come modulare in maniera poetica questo linguaggio della comunicazione, degli infiniti possibili, delle varianti, dei miti, questo cortocircuito tra qui e altrove, tra passato, presente e futuro?

Come fare di internet, nella sua natura liquida e paludosa senza limiti e orizzonti, la pagina su cui scrivere vertiginosi poemi?

Da sempre impegnato nella sperimentazione delle nuove tecnologiche applicate alla rappresentazione scenica, Giorgio Barberio Corsetti torna a Romaeuropa Festival con il ritratto di un'Europa sospesa tra i fasti della sua storia e le odierne trasformazioni economiche, culturali e sociali.

Lo spettacolo è presentato dal Romaeuropa Festival 2016 dal 10 al 13 novembre, in collaborazione con la Soprintendenza Speciale per il Colosseo e l'area archeologica centrale di Roma.

Se Il Ratto d'Europa può funzionare come una macchina del tempo è grazie alla rete GARR (la rete nazionale a banda ultralarga dedicata all'università e alla ricerca). Una rete che interconnette alla velocità della luce in Italia centinaia di luoghi della scienza e della cultura, grazie ai più avanzati strumenti tecnologici e che, in questa occasione, consente di collegare virtualmente siti d'eccezione in una sperimentazione che frammenta lo spazio scenico, riunificando luoghi distanti in un'unica rappresentazione digitalmente aumentata.

Aula Ottagonale delle Terme di Diocleziano e il teatro di Palazzo Altemps - Museo Nazionale Romano, messi a disposizione dalla Soprintendenza Speciale per il Colosseo e l'area archeologica centrale di Roma, ospitano il pubblico e rappresentano il viaggio simbolico dell'uomo, dialogando tra loro attraverso due grandi schermi video. Nell'Aula Ottagonale vive Europa, interpretata da Maddalena Crippa, personaggio mitologico: grande Madre che rappresenta il nostro continente e la nostra cultura, dai miti del passato alle odierne migrazioni. Deus ex machina delle due location è il Tempo cosmico, collegato dai Laboratori Nazionali di Frascati dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, e il Tempo della storia, che da Palazzo Altemps determina e manipola gli eventi, assumendo diverse sembianze, come quelle di un Papa, figura poetica che potrebbe ricordare Sisto IV. In questo percorso si intromette la Furia che ingerisce nelle vicende umane con la distruttività devastante del terrorismo, che vorrebbe cancellare memoria e arte. Il segno del passato è forte e imprescindibile, dal fondo della strada ormai sotterranea della Crypta Balbi, da un altro tempo, un uomo si aggira tra gli scavi della nostra Città sepolta, e ritrova, come in sogno, lo spirito di Giasone, eroe sconfitto. Uomo contemporaneo, disorientato e perplesso, muove verso Europa per arrivare a Palazzo Altemps, percorrendo la città.

Barberio Corsetti ci racconta, attraverso testi di Bhagavadgita e Alex Barchiesi, oltre che suoi testi originali, il presente delle migrazioni, delle banche, dei mercati collassati, dell'arte ai tempi dell'IS, dell'lo ai tempi di internet. Quando la possibilità di essere 'sempre e ovunque' e la schizofrenica elaborazione di masse d'informazioni annulla il mondo e la sua storia in un eterno presente.

Il Ratto d'Europa, si svolgerà a Roma, tra l'Aula Ottagonale delle Terme di Diocleziano e il teatro di Palazzo Altemps - Museo Nazionale Romano, che sono collegati in fibra ottica dalla rete GARR. Le due sedi dello spettacolo sono a loro volta connesse con altri siti d'eccezione, messi a disposizione dalla Soprintendenza Speciale per l'area archeologica centrale di Roma.

Archeologia e fibra ottica, teatro e networking, attori e musicisti in collegamento ad altissima definizione da sedi distanti; passato, presente e futuro si fondono così in un ambiente virtuale grazie all'utilizzo di nuovi linguaggi e tecnologie distr-active (distributed and interactive), che consentono di andare oltre internet così come lo conosciamo oggi.

Palazzo Altemps

Piazza di Sant'Apollinare, 46, Roma

Terme di Diocleziano (Aula Ottagonale)

Viale Enrico de Nicola, 79, Roma

Biglietti

Intero euro 25,00

Ridotto euro 17,00

Info e prenotazioni

Fondazione Romaeuropa

tel. 06 4553050 - email promozione@romaeuropa.net - www.romaeuropa.net

FLAMINIO BONI

UN POSTO IN PRIMA FILA A TEATRO

<http://www.flaminioboni.it/il-ratto-deuropa-di-giorgio-barberio-corsetti-con-maddalena-crippa-romaeuropa-festival-dal-10-al-13-novembre-2016/>

IL RATTO D'EUROPA di Giorgio Barberio Corsetti con Maddalena Crippa – ROMAEUROPA FESTIVAL – Dal 10 al 13 Novembre 2016



IL RATTO D'EUROPA PRIMA ITALIANA

In collegamento in diretta o differita da **Crypta Balbi,
INFN – Laboratori Nazionali di Frascati**
Ideazione e regia di **Giorgio Barberio Corsetti**
Testi **Bhagavadgita, Alex Barchiesi, Giorgio Barberio Corsetti**
Con **Maddalena Crippa, Valeria Almerighi,
Gabriele Benedetti, Gabriele Portoghese**
Immagini e Video **Igor Renzetti**
Aiuto regia **Ugo Bentivegna**
Musiche **Gianfranco Tedeschi, Fabrizio Spera**
Tecnologie di rete distr-active (distributed and interactive) **GARR**
Produzione **Fattore K.**
Coproduzione **Romaeuropa Festival, Le Manège Maubeuge-Mons**
In collaborazione con **GARR, Polifem**

ROMAEUROPA FESTIVAL

DAL 10 AL 13 NOVEMBRE 2016
giovedì, venerdì e sabato ore 21 – domenica ore 17
TERME DI DIOCLEZIANO
(Aula Ottagona)
e
PALAZZO ALTEMPS

Il presente che viviamo attimo per attimo è denso di informazioni, il mondo è compresente, lo spazio ed il tempo si annullano, grazie ad una comunicazione sempre più rapida, ad una rete invisibile su cui viaggiano a pari diritto verità e menzogna. Il passato più profondo ed il presente si confondono con il futuro possibile, in un cumulo di dati e congetture.

Gli acceleratori di particelle collocati nel cuore delle montagne o sotto i laghi forniscono continuamente enormi quantità di dati che possono essere analizzati solo se immessi in rete e vagliati in centri in tutto il mondo...le notizie diventano armi, offensive mediatiche, tempeste informatiche...gli antichi miti si mischiano alla realtà, ne sono la trama nascosta...

come modulare in maniera poetica questo linguaggio della comunicazione, degli infiniti possibili, delle varianti, dei miti, questo cortocircuito tra qui e altrove, tra passato, presente e futuro?

Come fare di internet, nella sua natura liquida e paludosa senza limiti e orizzonti, la pagina su cui scrivere vertiginosi poemi?

Da sempre impegnato nella sperimentazione delle nuove tecnologiche applicate alla rappresentazione scenica, **Giorgio Barberio Corsetti** torna a **Romaeuropa Festival** con il ritratto di un'Europa sospesa tra i fasti della sua storia e le odierne trasformazioni economiche, culturali e sociali.

Lo spettacolo è presentato dal **Romaeuropa Festival 2016 dal 10 al 13 novembre**, in collaborazione con la **Soprintendenza Speciale per il Colosseo e l'area archeologica centrale di Roma**.

Se **Il Ratto d'Europa** può funzionare come una macchina del tempo è grazie alla **rete GARR** (la rete nazionale a banda ultralarga dedicata all'università e alla ricerca). Una rete che interconnette alla velocità della luce in Italia centinaia di luoghi della scienza e della cultura, grazie ai più avanzati strumenti tecnologici e che, in questa occasione, consente di collegare virtualmente siti d'eccezione in una sperimentazione che frammenta lo spazio scenico, riunificando luoghi distanti in un'unica rappresentazione digitalmente aumentata.

Aula Ottagona delle Terme di Diocleziano e il teatro di Palazzo Altemps – Museo Nazionale Romano, messi a disposizione **dalla Soprintendenza Speciale per il Colosseo e l'area archeologica centrale di Roma**, ospitano il pubblico e rappresentano il viaggio simbolico dell'uomo, dialogando tra loro attraverso due grandi schermi video. **Nell'Aula Ottagona vive Europa**, interpretata da **Maddalena Crippa**, personaggio mitologico: grande Madre che rappresenta il nostro continente e la nostra cultura, dai miti del passato alle odierne migrazioni. *Deus ex machina* delle due location è il **Tempo cosmico**, collegato dai **Laboratori Nazionali di Frascati dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare**, e il **Tempo della storia**, che da **Palazzo Altemps** determina e manipola gli eventi, assumendo diverse sembianze, come quelle di un Papa, figura poetica che potrebbe ricordare Sisto IV. In questo percorso si intromette la **Furia** che ingerisce nelle vicende umane con la distruttività devastante del terrorismo, che vorrebbe cancellare memoria e arte. Il segno del passato è forte e imprescindibile, dal fondo della strada ormai sotterranea della **Crypta Balbi**, da un altro tempo, un uomo si aggira tra gli scavi della nostra Città sepolta, e ritrova, come in sogno, lo spirito di **Giasone**, eroe sconfitto.

Uomo contemporaneo, disorientato e perplesso, muove verso Europa per arrivare a Palazzo Altemps, percorrendo la città.

Barberio Corsetti ci racconta, attraverso testi di Bhagavadgita e Alex Barchiesi, oltre che suoi testi originali, il presente delle migrazioni, delle banche, dei mercati collassati, dell'arte ai tempi dell'IS, dell'Io ai tempi di internet. Quando la possibilità di essere 'sempre e ovunque' e la schizofrenica elaborazione di masse d'informazioni annulla il mondo e la sua storia in un eterno presente.

Il Ratto d'Europa, si svolgerà a **Roma**, tra **l'Aula Ottagona delle Terme di Diocleziano** e **il teatro di Palazzo Altemps – Museo Nazionale Romano**, che sono collegati in fibra ottica dalla rete GARR. Le due sedi dello spettacolo sono a loro volta connesse con altri siti d'eccezione, messi a disposizione dalla **Soprintendenza Speciale per l'area archeologica centrale di Roma**.

Archeologia e fibra ottica, teatro e *networking*, attori e musicisti in collegamento ad altissima definizione da sedi distanti; passato, presente e futuro si fondono così in un ambiente virtuale grazie all'utilizzo di nuovi linguaggi e tecnologie *distr-active* (*distributed and interactive*), che consentono di andare oltre internet così come lo conosciamo oggi.

Palazzo Altemps

Piazza di Sant'Apollinare, 46, Roma

Terme di Diocleziano (Aula Ottagonale)

Viale Enrico de Nicola, 79, Roma

Biglietti

Intero euro 25,00

Ridotto euro 17,00

Info e prenotazioni

Fondazione Romaeuropa

tel. 06 45553050 – email promozione@romaeuropa.net – www.romaeuropa.net

UFFICIO STAMPA FATTORE K.

Alma Daddario & Nicoletta Chiorri

mob. 347 2101290 – 338 4030991

email segreteria@eventsandevents.it

web site www.eventsandevents.it

UFFICIO STAMPA ROMAEUROPA FESTIVAL

Francesca Venuto, Matteo Antonaci, Giulia Di Giovanni

Tel 06.45553014

email ufficiostampa@romaeuropa.net

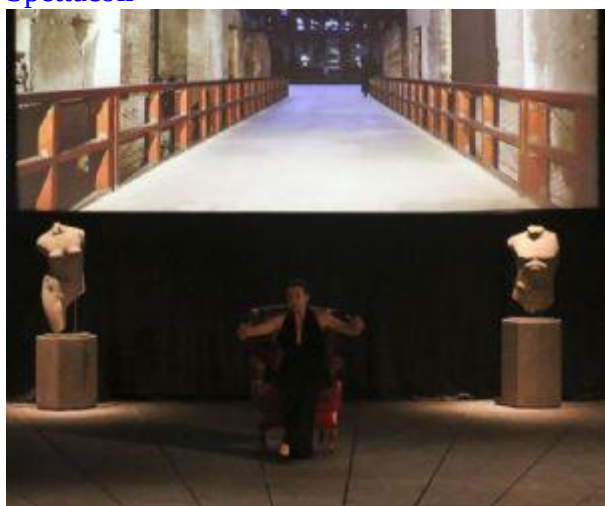
Il Ratto d'Europa

Il ritratto di un'Europa sospesa tra i fasti della sua storia e le odierne trasformazioni economiche, culturali e sociali

Dal 10/11/2016 al 13/11/2016

In città

[Spettacoli](#)



Il presente che viviamo attimo per attimo è denso di informazioni, il mondo è compresente, lo spazio ed il tempo si annullano, grazie ad una comunicazione sempre più rapida, ad una rete invisibile su cui viaggiano a pari diritto verità e menzogna. Il passato più profondo ed il presente si confondono con il futuro possibile, in un cumulo di dati e congetture. Gli acceleratori di particelle collocati nel cuore delle montagne o sotto i laghi forniscono continuamente enormi quantità di dati che possono essere analizzati solo se immessi in rete e vagliati in centri in tutto il mondo...le notizie diventano armi, offensive mediatiche, tempeste informatiche...gli antichi miti si mischiano alla realtà, ne sono la trama nascosta... come modulare in maniera poetica questo linguaggio della comunicazione, degli infiniti possibili, delle varianti, dei miti, questo cortocircuito tra qui e altrove, tra passato, presente e futuro? Come fare di internet, nella sua natura liquida e paludosa senza limiti e orizzonti, la pagina su cui scrivere vertiginosi poemi?

Da sempre impegnato nella sperimentazione delle nuove tecnologie applicate alla rappresentazione scenica, Giorgio Barberio Corsetti torna a Romaeuropa Festival con il ritratto di un'Europa sospesa tra i fasti della sua storia e le odierne trasformazioni economiche, culturali e sociali.

Lo spettacolo è presentato dal Romaeuropa Festival 2016 dal 10 al 13 novembre, in collaborazione con la Soprintendenza Speciale per il Colosseo e l'area archeologica centrale di Roma. Se Il Ratto d'Europa può funzionare come una macchina del tempo è grazie alla rete GARR (la rete nazionale a banda ultralarga dedicata all'università e alla ricerca). Una rete che interconnette alla velocità della luce in Italia centinaia di luoghi della scienza e della cultura, grazie ai più avanzati strumenti tecnologici e che, in questa occasione, consente di collegare virtualmente siti d'eccezione in una sperimentazione che frammenta lo spazio scenico, riunificando luoghi distanti in un'unica rappresentazione digitalmente aumentata.

Aula Ottagonale delle Terme di Diocleziano e il teatro di Palazzo Altemps - Museo Nazionale Romano, messi a disposizione dalla Soprintendenza Speciale per il Colosseo e l'area archeologica centrale di Roma, ospitano il pubblico e rappresentano il viaggio simbolico dell'uomo, dialogando tra loro attraverso due grandi schermi video. Nell'Aula Ottagonale vive Europa, interpretata da Maddalena Crippa, personaggio mitologico: grande Madre che rappresenta il nostro continente e la nostra cultura, dai miti del passato alle odierne migrazioni. Deus ex machina delle due location è il Tempo cosmico, collegato dai Laboratori Nazionali di Frascati dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, e il Tempo della storia, che da Palazzo Altemps determina e manipola gli eventi, assumendo diverse sembianze, come quelle di un Papa, figura poetica che potrebbe ricordare Sisto IV. In questo percorso si intromette la Furia che ingerisce nelle vicende umane con la distruttività devastante del terrorismo, che vorrebbe cancellare memoria e arte. Il segno del passato è forte e imprescindibile, dal fondo della strada ormai sotterranea della Crypta Balbi, da un altro tempo, un uomo si aggira tra gli scavi della nostra Città sepolta, e ritrova, come in sogno, lo spirito di Giasone, eroe sconfitto. Uomo contemporaneo, disorientato e perplesso, muove verso Europa per arrivare a Palazzo Altemps, percorrendo la città.

Barberio Corsetti ci racconta, attraverso testi di Bhagavadgita e Alex Barchiesi, oltre che suoi testi originali, il presente delle migrazioni, delle banche, dei mercati collassati, dell'arte ai tempi dell'IS, dell'Io ai tempi di internet. Quando la possibilità di essere 'sempre e ovunque' e la schizofrenica elaborazione di masse d'informazioni annulla il mondo e la sua storia in un eterno presente.

Il Ratto d'Europa, si svolgerà a Roma, tra l'Aula Ottagonale delle Terme di Diocleziano e il teatro di Palazzo Altemps - Museo Nazionale Romano, che sono collegati in fibra ottica dalla rete GARR. Le due sedi dello spettacolo sono a loro volta connesse con altri siti d'eccezione, messi a disposizione dalla Soprintendenza Speciale per l'area archeologica centrale di Roma. Archeologia e fibra ottica, teatro e networking, attori e musicisti in collegamento ad altissima definizione da sedi distanti; passato, presente e futuro si fondono così in un ambiente virtuale grazie

all'utilizzo di nuovi linguaggi e tecnologie distr-active (distributed and interactive), che consentono di andare oltre internet così come lo conosciamo oggi.

IL RATTO D'EUROPA

PRIMA ITALIANA

In collegamento in diretta o differita da Crypta Balbi,
INFN – Laboratori Nazionali di Frascati

Ideazione e regia di Giorgio Barberio Corsetti

Testi Bhagavadgita, Alex Barchiesi, Giorgio Barberio Corsetti

Con Maddalena Crippa, Valeria Almerighi,
Gabriele Benedetti, Gabriele Portoghese

Immagini e Video Igor Renzetti

Aiuto regia Ugo Bentivegna

Musiche Gianfranco Tedeschi, Fabrizio Spera

Tecnologie di rete distr-active (distributed and interactive) GARR

Produzione Fattore K.

Coproduzione Romaeuropa Festival, Le Manège Maubeuge-Mons

In collaborazione con GARR, Polifemo

B in ROME

<http://binrome.com/teatro/il-ratto-deuropa-un-viaggio-simbolico-delluomo-nel-cuore-di-roma/>

IL RATTO D'EUROPA, un viaggio simbolico dell'uomo nel cuore di Roma

nov 7, 2016

Di Francesco Morelli



ROMAEUROPA FESTIVAL, DAL 10 AL 13 NOVEMBRE 2016

Da sempre impegnato nella sperimentazione delle nuove tecnologie applicate alla rappresentazione scenica, **Giorgio Barberio Corsetti** torna a **Romaeuropa Festival** con il ritratto di un'Europa sospesa tra i fasti della sua storia e le odierne trasformazioni economiche, culturali e sociali.

Lo spettacolo è presentato dal **Romaeuropa Festival 2016 dal 10 al 13 novembre**, in collaborazione con la **Soprintendenza Speciale per il Colosseo e l'area archeologica centrale di Roma**.

Se **Il Ratto d'Europa** può funzionare come una macchina del tempo è grazie alla **rete GARR** (la rete nazionale a banda ultralarga dedicata all'università e alla ricerca). Una rete che interconnette alla velocità della luce in Italia centinaia di luoghi della scienza e della cultura, grazie ai più avanzati strumenti tecnologici e che, in questa occasione, consente di collegare virtualmente siti d'eccezione in una sperimentazione che frammenta lo spazio scenico, riunificando luoghi distanti in un'unica rappresentazione digitalmente aumentata.

Aula Ottagonale delle Terme di Diocleziano e il teatro di Palazzo Altemps – Museo Nazionale Romano, messi a disposizione **dalla Soprintendenza Speciale per il Colosseo**

e l'area archeologica centrale di Roma, ospitano il pubblico e rappresentano il viaggio simbolico dell'uomo, dialogando tra loro attraverso due grandi schermi video. **Nell'Aula Ottagonale** vive **Europa**, interpretata da **Maddalena Crippa**, personaggio mitologico: grande Madre che rappresenta il nostro continente e la nostra cultura, dai miti del passato alle odierne migrazioni. *Deus ex machina* delle due location è il **Tempo** cosmico, collegato dai **Laboratori Nazionali di Frascati dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare**, e il Tempo della storia, che da **Palazzo Altemps** determina e manipola gli eventi, assumendo diverse sembianze, come quelle di un Papa, figura poetica che potrebbe ricordare Sisto IV. In questo percorso si intromette la **Furia** che ingerisce nelle vicende umane con la distruttività devastante del terrorismo, che vorrebbe cancellare memoria e arte. Il segno del passato è forte e imprescindibile, dal fondo della strada ormai sotterranea della **Crypta Balbi**, da un altro tempo, un uomo si aggira tra gli scavi della nostra Città sepolta, e ritrova, come in sogno, lo spirito di **Giasone**, eroe sconfitto. Uomo contemporaneo, disorientato e perplesso, muove verso Europa per arrivare a Palazzo Altemps, percorrendo la città.

Barberio Corsetti ci racconta, attraverso testi di Bhagavadgita e Alex Barchiesi, oltre che suoi testi originali, il presente delle migrazioni, delle banche, dei mercati collassati, dell'arte ai tempi dell'IS, dell'Io ai tempi di internet. Quando la possibilità di essere 'sempre e ovunque' e la schizofrenica elaborazione di masse d'informazioni annulla il mondo e la sua storia in un eterno presente.

Il **Ratto d'Europa**, si svolgerà a **Roma**, tra **l'Aula Ottagonale delle Terme di Diocleziano** e **il teatro di Palazzo Altemps – Museo Nazionale Romano**, che sono collegati in fibra ottica dalla rete GARR. Le due sedi dello spettacolo sono a loro volta connesse con altri siti d'eccezione, messi a disposizione dalla **Soprintendenza Speciale per l'area archeologica centrale di Roma**.

Archeologia e fibra ottica, teatro e *networking*, attori e musicisti in collegamento ad altissima definizione da sedi distanti; passato, presente e futuro si fondono così in un ambiente virtuale grazie all'utilizzo di nuovi linguaggi e tecnologie *distr-active (distributed and interactive)*, che consentono di andare oltre internet così come lo conosciamo oggi.

Palazzo Altemps

Piazza di Sant'Apollinare, 46, Roma

Terme di Diocleziano (Aula Ottagonale)

Viale Enrico de Nicola, 79, Roma

giovedì, venerdì e sabato ore 21 – domenica ore 17

<http://www.romatoday.it/eventi/il-ratto-d-europa-giorgio-barberio-corsetti.html>

Eventi / Teatri

Il ratto d'Europa



- DOVE
Palazzo Altemps
[Piazza di Sant'Apollinare, 46](#)
- QUANDO
Dal 10/11/2016 al 13/11/2016
- PREZZO
25 euro
- ALTRE INFORMAZIONI
Sito web
fattorek.net

Nicoletta

07 novembre 2016 11:48

Il presente che viviamo attimo per attimo è denso di informazioni, il mondo è compresente, lo spazio ed il tempo si annullano, grazie ad una comunicazione sempre più rapida, ad una rete invisibile su cui viaggiano a pari diritto verità e menzogna. Il passato più profondo ed il presente si confondono con il futuro possibile, in un cumulo di dati e congetture.

Gli acceleratori di particelle collocati nel cuore delle montagne o sotto i laghi forniscono continuamente enormi quantità di dati che possono essere analizzati solo se immessi in rete e vagliati in centri in tutto il mondo...le notizie diventano armi, offensive mediatiche, tempeste informatiche...gli antichi miti si mischiano alla realtà, ne sono la trama nascosta...

come modulare in maniera poetica questo linguaggio della comunicazione, degli infiniti possibili, delle varianti, dei miti, questo cortocircuito tra qui e altrove, tra passato, presente e futuro?

Come fare di internet, nella sua natura liquida e paludosa senza limiti e orizzonti, la pagina su cui scrivere vertiginosi poemi?

Da sempre impegnato nella sperimentazione delle nuove tecnologiche applicate alla rappresentazione scenica, **Giorgio Barberio Corsetti** torna a **Romaeuropa Festival** con il ritratto di un'Europa sospesa tra i fasti della sua storia e le odierne trasformazioni economiche, culturali e sociali.

Lo spettacolo è presentato dal **Romaeuropa Festival 2016 dal 10 al 13 novembre**, in collaborazione con la **Soprintendenza Speciale per il Colosseo e l'area archeologica centrale di Roma**.

Se **Il Ratto d'Europa** può funzionare come una macchina del tempo è grazie alla **rete GARR** (la rete nazionale a banda ultralarga dedicata all'università e alla ricerca). Una rete che interconnette alla velocità della luce in Italia centinaia di luoghi della scienza e della cultura, grazie ai più avanzati strumenti tecnologici e che, in questa occasione, consente di collegare virtualmente siti d'eccezione in una sperimentazione che frammenta lo spazio scenico, riunificando luoghi distanti in un'unica rappresentazione digitalmente aumentata.

Aula Ottagona delle Terme di Diocleziano e il teatro di Palazzo Altemps - Museo Nazionale Romano, messi a disposizione **dalla Soprintendenza Speciale per il Colosseo e l'area archeologica centrale di Roma**, ospitano il pubblico e rappresentano il viaggio simbolico dell'uomo, dialogando tra loro attraverso due grandi schermi video. **Nell'Aula Ottagona vive Europa**, interpretata da **Maddalena Crippa**, personaggio mitologico: grande Madre che rappresenta il nostro continente e la nostra cultura, dai miti del passato alle odierne migrazioni. *Deus ex machina* delle due location è il **Tempocosmico**, collegato dai **Laboratori Nazionali di Frascati dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare**, e il Tempo della storia, che da **Palazzo Altemps** determina e manipola gli eventi, assumendo diverse sembianze, come quelle di un Papa, figura poetica che potrebbe ricordare Sisto IV. In questo percorso si intromette la **Furia** che ingerisce nelle vicende umane con la distruttività devastante del terrorismo, che vorrebbe cancellare memoria e arte. Il segno del passato è forte e imprescindibile, dal fondo della strada ormai sotterranea della **Crypta Balbi**, da un altro tempo, un uomo si aggira tra gli scavi della nostra Città sepolta, e ritrova, come in sogno, lo spirito di **Giasone**, eroe sconfitto. Uomo contemporaneo, disorientato e perplesso, muove verso Europa per arrivare a Palazzo Altemps, percorrendo la città.

Barberio Corsetti ci racconta, attraverso testi di Bhagavadgita e Alex Barchiesi, oltre che suoi testi originali, il presente delle migrazioni, delle banche, dei mercati collassati, dell'arte ai tempi dell'IS, dell'Io ai tempi di internet. Quando la possibilità di essere 'sempre e ovunque' e la schizofrenica elaborazione di masse d'informazioni annulla il mondo e la sua storia in un eterno presente.

Il Ratto d'Europa, si svolgerà a **Roma**, tra **l'Aula Ottagona delle Terme di Diocleziano** e **il teatro di Palazzo Altemps - Museo Nazionale Romano**, che sono collegati in fibra ottica dalla rete GARR. Le due sedi dello spettacolo sono a loro volta connesse con altri siti d'eccezione, messi a disposizione dalla **Soprintendenza Speciale per l'area archeologica centrale di Roma**.

Archeologia e fibra ottica, teatro e *networking*, attori e musicisti in collegamento ad altissima definizione da sedi distanti; passato, presente e futuro si fondono così in un ambiente virtuale grazie all'utilizzo di nuovi linguaggi e tecnologie *distr-active (distributed and interactive)*, che consentono di andare oltre internet così come lo conosciamo oggi.

Palazzo Altemps

Piazza di Sant'Apollinare, 46, Roma

Terme di Diocleziano (Aula Ottagonale)

Viale Enrico de Nicola, 79, Roma

Biglietti

Intero euro 25,00

Ridotto euro 17,00

Info e prenotazioni

Fondazione Romaeuropa

tel. 06 45553050 - email promozione@romaeuropa.net - www.romaeuropa.net



<http://www.lafolla.it/lf165deuropa.php>

teatro: alle Terme di Diocleziano ed a Palazzo Altemps di Roma

"Il Ratto d'Europa"



Il Ratto d'Europa

Prima italiana

In collegamento in diretta o differita da Crypta Balbi, INFN – Laboratori Nazionali di Frascati

Ideazione e regia di Giorgio Barberio Corsetti

Testi Bhagavadgita, Alex Barchiesi, Giorgio Barberio Corsetti

Con Maddalena Crippa, Valeria Almerighi, Gabriele Benedetti, Gabriele Portoghese

Immagini e Video Igor Renzetti Aiuto regia Ugo Bentivegna Musiche Gianfranco Tedeschi, Fabrizio Spera Tecnologie di rete distr-active (distributed and interactive) GARR Produzione Fattore K. Coproduzione Romaeuropa Festival, Le Manège Maubeuge-Mons In collaborazione con GARR, Polifemo

**Dal 10 al 13 novembre 2016 giovedì, venerdì e sabato ore 21 - domenica ore 17
Terme di Diocleziano (Aula Ottagona) e Palazzo Altemps**

Il presente che viviamo attimo per attimo è denso di informazioni, il mondo è compresente, lo spazio ed il tempo si annullano, grazie ad una comunicazione sempre più rapida, ad una rete invisibile su cui viaggiano a pari diritto verità e

menzogna. Il passato più profondo ed il presente si confondono con il futuro possibile, in un cumulo di dati e congetture. Gli acceleratori di particelle collocati nel cuore delle montagne o sotto i laghi forniscono continuamente enormi quantità di dati che possono essere analizzati solo se immessi in rete e vagliati in centri in tutto il mondo...le notizie diventano armi, offensive mediatiche, tempeste informatiche...gli antichi miti si mischiano alla realtà, ne sono la trama nascosta... come modulare in maniera poetica questo linguaggio della comunicazione, degli infiniti possibili, delle varianti, dei miti, questo cortocircuito tra qui e altrove, tra passato, presente e futuro? Come fare di internet, nella sua natura liquida e paludosa senza limiti e orizzonti, la pagina su cui scrivere vertiginosi poemi?

Da sempre impegnato nella sperimentazione delle nuove tecnologie applicate alla rappresentazione scenica, Giorgio Barberio Corsetti torna a Roma Europa Festival con il ritratto di un'Europa sospesa tra i fasti della sua storia e le odierne trasformazioni economiche, culturali e sociali. Lo spettacolo è presentato dal Roma Europa Festival 2016 dal 10 al 13 novembre, in collaborazione con la Soprintendenza Speciale per il Colosseo e l'area archeologica centrale di Roma. Se Il Ratto d'Europa può funzionare come una macchina del tempo è grazie alla rete GARR (la rete nazionale a banda ultralarga dedicata all'università e alla ricerca). Una rete che interconnette alla velocità della luce in Italia centinaia di luoghi della scienza e della cultura, grazie ai più avanzati strumenti tecnologici e che, in questa occasione, consente di collegare virtualmente siti d'eccezione in una sperimentazione che frammenta lo spazio scenico, riunificando luoghi distanti in un'unica rappresentazione digitalmente aumentata.

Aula Ottagona delle Terme di Diocleziano e il teatro di Palazzo Altemps - Museo Nazionale Romano, messi a disposizione dalla Soprintendenza Speciale per il Colosseo e l'area archeologica centrale di Roma, ospitano il pubblico e rappresentano il viaggio simbolico dell'uomo, dialogando tra loro attraverso due grandi schermi video. Nell'Aula Ottagona vive Europa, interpretata da Maddalena Crippa, personaggio mitologico: grande Madre che rappresenta il nostro continente e la nostra cultura, dai miti del passato alle odierne migrazioni. Deus ex machina delle due location è il Tempo cosmico, collegato dai Laboratori Nazionali di Frascati dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, e il Tempo della storia, che da Palazzo Altemps determina e manipola gli eventi, assumendo diverse sembianze, come quelle di un Papa, figura poetica che potrebbe ricordare Sisto IV. In questo percorso si intromette la Furia che ingerisce nelle vicende umane con la distruttività devastante del terrorismo, che vorrebbe cancellare memoria e arte. Il segno del passato è forte e imprescindibile, dal fondo della strada ormai sotterranea della Crypta Balbi, da un altro tempo, un uomo si aggira tra gli scavi della nostra Città sepolta, e ritrova, come in sogno, lo spirito di Giasone, eroe sconfitto. Uomo contemporaneo, disorientato e perplesso, muove verso Europa per arrivare a Palazzo Altemps, percorrendo la città.

Barberio Corsetti ci racconta, attraverso testi di Bhagavadgita e Alex Barchiesi, oltre che suoi testi originali, il presente delle migrazioni, delle banche, dei

mercati collassati, dell'arte ai tempi dell'IS, dell'lo ai tempi di internet. Quando la possibilità di essere 'sempre e ovunque' e la schizofrenica elaborazione di masse d'informazioni annulla il mondo e la sua storia in un eterno presente.

Il Ratto d'Europa, si svolgerà a Roma, tra l'Aula Ottagonale delle Terme di Diocleziano e il teatro di Palazzo Altemps - Museo Nazionale Romano, che sono collegati in fibra ottica dalla rete GARR. Le due sedi dello spettacolo sono a loro volta connesse con altri siti d'eccezione, messi a disposizione dalla Soprintendenza Speciale per l'area archeologica centrale di Roma. Archeologia e fibra ottica, teatro e networking, attori e musicisti in collegamento ad altissima definizione da sedi distanti; passato, presente e futuro si fondono così in un ambiente virtuale grazie all'utilizzo di nuovi linguaggi e tecnologie distr-active (distributed and interactive), che consentono di andare oltre internet così come lo conosciamo oggi.

Palazzo Altemps Piazza di Sant'Apollinare, 46, Roma Terme di Diocleziano (Aula Ottagonale) Viale Enrico de Nicola, 79, Roma Biglietti Intero euro 25,00 Ridotto euro 17,00 Info e prenotazioni Fondazione Romaeuropa tel. 06 45553050 - email promozione@romaeuropa.net - www.romaeuropa.net

articolo pubblicato il: 09/11/2016

IL RATTO D' EUROPA



Palazzo Altemps
Terme di Diocleziano (Aula Ottagonale)
Roma

Dal 10 al 13 Novembre 2016

Il ratto d' Europa

 **Entra e prendi posto.
Diventa nostro fan!**  

Aula Ottagona delle Terme di Diocleziano e il teatro di Palazzo Altemps - Museo Nazionale Romano, ospitano il pubblico e rappresentano il viaggio simbolico dell' uomo, dialogando tra loro attraverso due grandi schermi video. Nell' Aula Ottagona vive Europa, interpretata da Maddalena Crippa, personaggio mitologico: grande Madre che rappresenta il nostro continente e la nostra cultura, dai miti del passato alle odierne migrazioni. Deus ex machina delle due location è il Tempo cosmico, collegato dai Laboratori Nazionali di Frascati dell' Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, e il Tempo della storia, che da Palazzo Altemps determina e manipola gli eventi, assumendo diverse sembianze, come quelle di un Papa, figura poetica che potrebbe ricordare Sisto IV. In questo percorso si intromette la Furia che ingerisce nelle vicende umane con la distruttività devastante del terrorismo, che vorrebbe cancellare memoria e arte. Il segno del passato è forte e imprescindibile, dal fondo della strada ormai sotterranea della Crypta Balbi, da un altro tempo, un uomo si aggira tra gli scavi della nostra Città sepolta, e ritrova, come in sogno, lo spirito di Giasone, eroe sconfitto. Uomo contemporaneo, disorientato e perplesso, muove verso Europa per arrivare a Palazzo Altemps, percorrendo la città.

Da sempre impegnato nella sperimentazione delle nuove tecnologiche applicate alla rappresentazione scenica, Giorgio Barberio Corsetti torna a ***Romaeuropa Festival*** con il ritratto di un'Europa sospesa tra i fasti della sua storia e le odierne trasformazioni economiche, culturali e sociali. Se **Il Ratto d'Europa** può funzionare come una macchina del tempo è grazie alla rete GARR (la rete nazionale a banda ultralarga dedicata all' università e alla ricerca). Una rete che interconnette alla velocità della luce in Italia centinaia di luoghi della scienza e della cultura, grazie ai più avanzati strumenti tecnologici e che, in questa occasione, consente di collegare virtualmente siti d' eccezione in una sperimentazione che frammenta lo spazio scenico, riunificando luoghi distanti in un' unica rappresentazione digitalmente aumentata.

Dettagli evento

Roma (RM)

Palazzo Altemps - Terme di Diocleziano

Dal **10/11** al **13/11/2016**

Giovedì, Venerdì e Sabato ore 21.00

Domenica ore 17.00

Romaeuropa Festival

Produzione: Fattore K.

Ideazione e regia di Giorgio Barberio Corsetti

Testi di Bhagavadgita, Alex Barchiesi, Giorgio Barberio Corsetti

con Maddalena Crippa, Valeria Almerighi, Gabriele Benedetti, Gabriele Portoghese

Immagini e Video Igor Renzetti

Aiuto regia id Ugo Bentivegna

Musiche di Gianfranco Tedeschi e Fabrizio Spera

Tecnologie di rete distractive (distributed and interactive) GARR

Info: 06.4555.3050

promozione@romaeuropa.net

<http://www.romaartmagazine.it/ratto-deuropa-terme-diocleziano-aula-ottagona-palazzo-altemps/>

mercoledì, novembre 9, 2016

• **IL RATTO D'EUROPA | TERME DI DIOCLEZIANO (Aula Ottagona) E PALAZZO ALTEMPS**



IL RATTO D'EUROPA | TERME DI DIOCLEZIANO (Aula Ottagona) E PALAZZO ALTEMPS

9 novembre 2016,

Il presente che viviamo attimo per attimo è denso di informazioni, il mondo è compresente, lo spazio ed il tempo si annullano, grazie ad una comunicazione sempre più rapida, ad una rete invisibile su cui viaggiano a pari diritto verità e menzogna. Il passato più profondo ed il presente si confondono con il futuro possibile, in un cumulo di dati e congetture. Gli acceleratori di particelle collocati nel cuore delle montagne o sotto i laghi forniscono continuamente enormi quantità di dati che possono essere analizzati solo se immessi in rete e vagliati in centri in tutto il mondo...le notizie diventano armi, offensive mediatiche, tempeste informatiche...gli antichi miti si mischiano alla realtà, ne sono la trama nascosta... come modulare in maniera poetica questo linguaggio della comunicazione, degli infiniti possibili, delle varianti, dei miti, questo cortocircuito tra qui e altrove, tra passato, presente e futuro? Come fare di internet, nella sua natura liquida e paludosa senza limiti e orizzonti, la pagina su cui scrivere vertiginosi poemi?

Da sempre impegnato nella sperimentazione delle nuove tecnologiche applicate alla rappresentazione scenica, Giorgio Barberio Corsetti torna a Romaeuropa Festival con il ritratto di un'Europa sospesa tra i fasti della sua storia e le odierne trasformazioni economiche, culturali e sociali.

Lo spettacolo è presentato dal Romaeuropa Festival 2016 dal 10 al 13 novembre, in collaborazione con la Soprintendenza Speciale per il Colosseo e l'area archeologica centrale di Roma.

Se Il Ratto d'Europa può funzionare come una macchina del tempo è grazie alla rete GARR (la rete nazionale a banda ultralarga dedicata all'università e alla ricerca). Una rete che interconnette alla velocità della luce in Italia centinaia di luoghi della scienza e della cultura, grazie ai più avanzati strumenti tecnologici e che, in questa occasione, consente di collegare virtualmente siti d'eccezione in una sperimentazione che frammenta lo spazio scenico, riunificando luoghi distanti in un'unica rappresentazione digitalmente aumentata.

Aula Ottagonale delle Terme di Diocleziano e il teatro di Palazzo Altemps – Museo Nazionale Romano, messi a disposizione dalla Soprintendenza Speciale per il Colosseo e l'area archeologica centrale di Roma, ospitano il pubblico e rappresentano il viaggio simbolico dell'uomo, dialogando tra loro attraverso due grandi schermi video. Nell'Aula Ottagonale vive Europa, interpretata da Maddalena Crippa, personaggio mitologico: grande Madre che rappresenta il nostro continente e la nostra cultura, dai miti del passato alle odierne migrazioni. Deus ex machina delle due location è il Tempo cosmico, collegato dai Laboratori Nazionali di Frascati dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, e il Tempo della storia, che da Palazzo Altemps determina e manipola gli eventi, assumendo diverse sembianze, come quelle di un Papa, figura poetica che potrebbe ricordare Sisto IV. In questo percorso si intromette la Furia che ingerisce nelle vicende umane con la distruttività devastante del terrorismo, che vorrebbe cancellare memoria e arte. Il segno del passato è forte e imprescindibile, dal fondo della strada ormai sotterranea della Crypta Balbi, da un altro tempo, un uomo si aggira tra gli scavi della nostra Città sepolta, e ritrova, come in sogno, lo spirito di Giasone, eroe sconfitto. Uomo contemporaneo, disorientato e perplesso, muove verso Europa per arrivare a Palazzo Altemps, percorrendo la città.

Barberio Corsetti ci racconta, attraverso testi di Bhagavadgita e Alex Barchiesi, oltre che suoi testi originali, il presente delle migrazioni, delle banche, dei mercati collassati, dell'arte ai tempi dell'IS, dell'Io ai tempi di internet. Quando la possibilità di essere 'sempre e ovunque' e la schizofrenica elaborazione di masse d'informazioni annulla il mondo e la sua storia in un eterno presente.

Il Ratto d'Europa, si svolgerà a Roma, tra l'Aula Ottagonale delle Terme di Diocleziano e il teatro di Palazzo Altemps – Museo Nazionale Romano, che sono collegati in fibra ottica dalla rete GARR. Le due sedi dello spettacolo sono a loro volta connesse con altri siti d'eccezione, messi a disposizione dalla Soprintendenza Speciale per l'area archeologica centrale di Roma. Archeologia e fibra ottica, teatro e networking, attori e musicisti in collegamento ad altissima definizione da sedi distanti; passato, presente e futuro si fondono così in un ambiente virtuale grazie all'utilizzo di nuovi linguaggi e tecnologie distr-active (distributed and interactive), che consentono di andare oltre internet così come lo conosciamo oggi.



<http://www.postitroma.it/il-ratto-deuropa-tra-archeologia-e-fibra-ottica-teatro-e-networking/>

Il Ratto D'Europa: tra archeologia e fibra ottica, teatro e networking

Per il RomaEuropa Festival uno spettacolo sperimentale dove attori e musicisti in collegamento ad altissima definizione da sedi distanti; passato, presente e futuro si fondono così in un ambiente virtuale grazie all'utilizzo di nuovi linguaggi e tecnologie distrattive

postitroma



Giorgio Barberio Corsetti torna al **Romaeuropa Festival** con il suo ultimo spettacolo, **Il Ratto d'Europa**, presentato tra l'**Aula Ottagona delle Terme di Diocleziano** e **Palazzo Altemps** collegati in fibra ottica e connessi con la **Crypta Balbi** e l'**Istituto Nazionale di Fisica Nucleare di Frascati**.

Da sempre impegnato nella sperimentazione delle nuove tecnologie applicate alla rappresentazione scenica, Barberio Corsetti farà funzionare lo spettacolo come una sorta di macchina del tempo grazie alla **rete GARR**, la rete nazionale a banda ultralarga dedicata all'università e alla ricerca, che, grazie ai più avanzati strumenti tecnologici, interconnette alla velocità della luce centinaia di luoghi della scienza e della cultura in Italia.

In questa occasione, la rete GARR consentirà di collegare virtualmente siti d'eccezione, in una sperimentazione che frammenta lo spazio scenico riunificando luoghi distanti in un'unica rappresentazione digitalmente aumentata. L'**Aula Ottagona delle Terme di Diocleziano** e il **teatro di Palazzo Altemps – Museo Nazionale Romano** ospiteranno il pubblico, dialogando tra loro attraverso due grandi schermi video.

Nell'**Aula Ottagona** vive **Europa**, interpretata da **Maddalena Crippa**, grande Madre che rappresenta il nostro continente e la nostra cultura, dai miti del passato alle odierne migrazioni. *Deus ex machina* delle due sedi è il **Tempo cosmico**, collegato dai **Laboratori dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare di Frascati**, e il **Tempo della storia**, che da **Palazzo Altemps** determina e manipola gli eventi, assumendo diverse sembianze. In questo percorso si intromette la **Furia** che ingerisce nelle vicende umane con la distruttività devastante del terrorismo, che vorrebbe cancellare memoria e arte. Il segno del passato è forte e imprescindibile,

dal fondo della strada ormai sotterranea della **Crypta Balbi**, da un altro tempo, un uomo si aggira tra gli scavi della nostra Città sepolta, e ritrova, come in sogno, lo spirito di **Giasone**, eroe sconfitto. Uomo contemporaneo, disorientato e perplesso, muove verso Europa per arrivare a Palazzo Altemps, percorrendo la città.

Barberio Corsetti ci racconta, attraverso testi di Bhagavadgita e Alex Barchiesi, oltre che suoi testi originali, il presente delle migrazioni, delle banche, dei mercati collassati, dell'arte ai tempi dell'IS, dell'Io ai tempi di internet. Quando la possibilità di essere 'sempre e ovunque' e la schizofrenica elaborazione di masse d'informazioni annulla il mondo e la sua storia in un eterno presente.

Archeologia e fibra ottica, teatro e *networking*, attori e musicisti in collegamento ad altissima definizione da sedi distanti; passato, presente e futuro si fondono così in un ambiente virtuale grazie all'utilizzo di nuovi linguaggi e tecnologie *distr-active*(*distributed and interactive*), che consentono di andare oltre internet così come lo conosciamo oggi.

<http://www.romanotizie.it/agenda/article/il-ratto-d-europa-di-giorgio-barberio-corsetti-con-maddalena-crippa-terme-di-diocleziano-palazzo-altemps>

IL RATTO D'EUROPA DI GIORGIO BARBERIO CORSETTI CON MADDALENA CRIPPA - TERME DI DIOCLEZIANO - PALAZZO ALTEMPS

Comunicato stampa - editor: **M.C.G.** | Data di pubblicazione 10 novembre 2016



MUNICIPI E QUARTIERI

- **Municipio I**
- **Campo Marzio**

DAL 10 AL 13 NOVEMBRE 2016

giovedì, venerdì e sabato ore 21 - domenica ore 17

TERME DI DIOCLEZIANO

(Aula Ottagonale)

e

PALAZZO ALTEMPS

Il presente che viviamo attimo per attimo è denso di informazioni, il mondo è compresente, lo spazio ed il tempo si annullano, grazie ad una comunicazione sempre più rapida, ad una rete invisibile su cui viaggiano a pari diritto verità e menzogna. Il passato più profondo ed il presente si confondono con il futuro possibile, in un cumulo di dati e congetture.

Gli acceleratori di particelle collocati nel cuore delle montagne o sotto i laghi forniscono continuamente enormi quantità di dati che possono essere analizzati solo se immessi in rete e vagliati in centri in tutto il mondo...le notizie diventano armi, offensive mediatiche, tempeste informatiche...gli antichi miti si mischiano alla realtà, ne sono la trama nascosta...

come modulare in maniera poetica questo linguaggio della comunicazione, degli infiniti possibili,

*delle varianti, dei miti, questo cortocircuito tra qui e altrove, tra passato, presente e futuro?
Come fare di internet, nella sua natura liquida e paludosa senza limiti e orizzonti, la pagina su cui
scrivere vertiginosi poemi?*

Da sempre impegnato nella sperimentazione delle nuove tecnologiche applicate alla rappresentazione scenica, **Giorgio Barberio Corsetti** torna a **Romaeuropa Festival** con il ritratto di un'Europa sospesa tra i fasti della sua storia e le odierne trasformazioni economiche, culturali e sociali.

Lo spettacolo è presentato dal Romaeuropa Festival 2016 **dal 10 al 13 novembre**, in collaborazione con la Soprintendenza Speciale per il Colosseo e l'area archeologica centrale di Roma.

Se **Il Ratto d'Europa** può funzionare come una macchina del tempo è grazie alla rete GARR (la rete nazionale a banda ultralarga dedicata all'università e alla ricerca). Una rete che interconnette alla velocità della luce in Italia centinaia di luoghi della scienza e della cultura, grazie ai più avanzati strumenti tecnologici e che, in questa occasione, consente di collegare virtualmente siti d'eccezione in una sperimentazione che frammenta lo spazio scenico, riunificando luoghi distanti in un'unica rappresentazione digitalmente aumentata.

Aula Ottagona delle Terme di Diocleziano e il teatro di Palazzo Altemps - Museo Nazionale Romano, messi a disposizione dalla Soprintendenza Speciale per il Colosseo e l'area archeologica centrale di Roma, ospitano il pubblico e rappresentano il viaggio simbolico dell'uomo, dialogando tra loro attraverso due grandi schermi video.

Nell'Aula Ottagona vive Europa, interpretata da Maddalena Crippa, personaggio mitologico: grande Madre che rappresenta il nostro continente e la nostra cultura, dai miti del passato alle odierne migrazioni. Deus ex machina delle due location è il Tempo cosmico, collegato dai Laboratori Nazionali di Frascati dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, e il Tempo della storia, che da Palazzo Altemps determina e manipola gli eventi, assumendo diverse sembianze, come quelle di un Papa, figura poetica che potrebbe ricordare Sisto IV. In questo percorso si intromette la Furia che ingerisce nelle vicende umane con la distruttività devastante del terrorismo, che vorrebbe cancellare memoria e arte. Il segno del passato è forte e imprescindibile, dal fondo della strada ormai sotterranea della Crypta Balbi, da un altro tempo, un uomo si aggira tra gli scavi della nostra Città sepolta, e ritrova, come in sogno, lo spirito di Giasone, eroe sconfitto. Uomo contemporaneo, disorientato e perplesso, muove verso Europa per arrivare a Palazzo Altemps, percorrendo la città.

Barberio Corsetti ci racconta, attraverso testi di Bhagavadgita e Alex Barchiesi, oltre che suoi testi originali, il presente delle migrazioni, delle banche, dei mercati collassati, dell'arte ai tempi dell'IS, dell'lo ai tempi di internet. Quando la possibilità di essere 'sempre e ovunque' e la schizofrenica elaborazione di masse d'informazioni annulla il mondo e la sua storia in un eterno presente.

Il Ratto d'Europa, si svolgerà a Roma, tra l'Aula Ottagonale delle Terme di Diocleziano e il teatro di Palazzo Altemps - Museo Nazionale Romano, che sono collegati in fibra ottica dalla rete GARR. Le due sedi dello spettacolo sono a loro volta connesse con altri siti d'eccezione, messi a disposizione dalla Soprintendenza Speciale per l'area archeologica centrale di Roma. Archeologia e fibra ottica, teatro e networking, attori e musicisti in collegamento ad altissima definizione da sedi distanti; passato, presente e futuro si fondono così in un ambiente virtuale grazie all'utilizzo di nuovi linguaggi e tecnologie distr-active (distributed and interactive), che consentono di andare oltre internet così come lo conosciamo oggi.

Palazzo Altemps

Piazza di Sant'Apollinare, 46, Roma

Terme di Diocleziano (Aula Ottagonale)

Viale Enrico de Nicola, 79, Roma

Biglietti

Intero euro 25,00

Ridotto euro 17,00

Info e prenotazioni

Fondazione Romaeuropa

tel. 06 45553050 - email promozione@romaeuropa.net - www.romaeuropa.net

il manifesto

VISIONI

I tormenti d'Europa di Barberio Corsetti

A teatro. L'ultima creazione del drammaturgo romano, con Maddalena Crippa, ambientato in diversi siti della capitale



Maddalena Crippa

Gianfranco Capitta ROMA

EDIZIONE DEL 13.11.2016

PUBBLICATO 13.11.2016, 0:11

AGGIORNATO 12.11.2016, 20:18

Nella nuova creazione di Giorgio Barberio Corsetti, c'è un elemento di sincerità che perfino commuove. E affiora lungo il dipanarsi di questa sorta di invettiva «oratoriale», che si muove in diretta nei più mirabili siti di Roma antica, contro le nostre radici sempre più imborghesite di figli privilegiati della grande cultura greco-latina. E di tutto il pensiero che da lì si è sviluppato, per ritrovarci poi oggi impoveriti, precari, insicuri e forse anche per questo incarogniti al chiuderci, se non proprio al razzismo più feroce.

Sotto il titolo *Il ratto d'Europa* (ultima replica oggi alle 17) siamo sbalzati ben presto fuori del ciclo minoico cretese da cui nacquero la cultura e la storia dell'intero continente. C'è una signora in effetti davanti a noi, bella e fascinosa come è Maddalena Crippa in gran tiro, conscia del proprio glorioso passato ma anche amaramente incredula e ferita da quello che l'Europa di oggi (quella che va da Junkher a Orbàn, via Merkel), tesse, programma e impone asserragliata nel suo bunker. Arrivano anche gli «assedianti» a farsi vedere, a metà e alla fine dello spettacolo: migranti di continenti diversi, timidi allo sguardo e agili nei movimenti. Con la «signora Europa» interloquiscono il signor Tempo (Gabriele Benedetti), ovvero il Kronos capostipite degli dei, che brandisce il suo cinismo come prova del consumato disincanto. E poi la figura di un giovane (Gabriele Portoghese) che impersona l'ingenuità ostinata di tanti «semidei», e una più aggressiva figura femminile (la «vendicatrice» Valeria Almerighi). Tutti discutono, appaiono, elaborano, o sprofondano nel sonno e nel soliloquio, sulla strada che con mano sicura Gianfranco Tedeschi modula per tutti al contrabbasso. Tutto questo però non si consuma su un normale palcoscenico, ma realizza una delle concezioni artistiche fondamentali dell'autore: l'uso di tecnologie comunicative sempre più avanzate, in grado di allargare e moltiplicare il senso e la sostanza di quanto si rappresenta. Questa volta la rappresentazione «si parla» addirittura da due luoghi differenti e distanti dove il pubblico è distribuito, entrambi significativi della cultura romana: il museo d'arte antica di Palazzo Altemps e l'aula ottagonale delle Terme di Diocleziano.

E nel corso della narrazione, e degli spostamenti anche in diretta, appaiono anche la Cripta di Balbo e l'istituto nazionale di fisica nucleare di Frascati. Una ragnatela dal perimetro ampio, come la complessità dell'argomento che dalle pagine della politica e della cronaca si allarga all'immaginario di ogni spettatore. Temi ardui, che possono sembrare a tratti troppo grandi e in altri troppo piccoli. Ma dei quali Barberio Corsetti si fa carico fino in fondo nella drammaturgia, che non a caso cita il suo percorso spettacolare e formativo (ad esempio il mito di Giasone e quello di Atteone, protagonisti di sue indimenticabili performance). Una sensibilità profonda e di antica data, che riesce ogni volta a farsi immaginifico e complesso spettacolo, sfidando e superando la «ovvietà» della denuncia.

B in ROME

<http://binrome.com/teatro/il-ratto-deuropa-di-giorgio-barberio-corsetti-un-viaggio-nel-tempo-tra-tecnologia-e-suggerzioni/>

Il Ratto d'Europa di Giorgio Barberio Corsetti, un viaggio nel tempo tra tecnologia e suggestioni

nov 15, 2016

Di ***Francesco Morelli***



Un meraviglioso viaggio nel tempo e nella società contemporanea, quello de **Il Ratto d'Europa** di **Giorgio Barberio Corsetti**, in scena fino a Domenica 13 all'**Aula Ottagona delle Terme di Diocleziano** e a **Palazzo Altemps**.

Si parla dell'Europa odierna, carica del peso del suo passato, sospesa in una immobilità lacerante che la costringe ad essere addormentata e arresa. Un'Europa che sta invecchiando ma che, però, mantiene intatta la sua bellezza.

Europa è interpretata da una bravissima **Maddalena Crippa** che dalla Sala Ottagonale dirige il collegamento in diretta con Palazzo Altemps e con altri luoghi di Roma (addirittura uno dei personaggi si sposta in diretta in motorino tra i due palcoscenici durante lo spettacolo).

I testi, di Seneca, Bhagavadgita, Alex Barchiesi e originali, uniti all'uso delle immagini in diretta e in differita e in connessione con gli altri luoghi e personaggi, che assumono un forte valore simbolico, crea delle suggestioni del tutto particolari e profonde.

Uno spettacolo di grande valore e di grandissima bellezza che colpisce, cattura e meravaglia il pubblico. Da replicare.



Critica teatrale

a cura di Maricla Boggio

<http://www.criticateatrale.it/il-ratto-di-europa/#more-2884>

Pubblicato il **13 novembre 2016** da **Maricla Boggio**

IL RATTO DI EUROPA



uno spettacolo di Giorgio Barberio Corsetti

ideazione e regia

testi

Seneca, Bhagavadgita, Alex Barchiesi Giorgio Barberio Corsetti

con

Maddalena Crippa, Valeria Almerighi

Gabriele Benedetti, Gabriele Portoghese

immagini, Video Igor Renzetti

musiche Gianfranco Tedeschi, Fabrizio Spera

tecnologie di rete

distr-active (distributed and interactive)

Consortium GARR

Costumi Francesco Esposito

Produzione Fattore K.

Coproduzione Romaeuropa Festival

Manège Maubeuge

in collaborazione con Consortium GARR,

Polifemo

Roma, 10-13. 11 2016

in collegamento in diretta o differita da

Aula Ottagonale, Palazzo Altemps, Colosseo, Crypta Balbi, INFN,

Laboratori Nazionali di Frascati

Maricla Boggio

Nel coacervo complesso elaborato da Giorgio Barberio Corsetti, il tema centrale, che attraverso varie tecniche, spazi e tempi, in diretta o differiti attraverso precedenti registrazioni si sviluppa per un'ora e mezza, pone l'accento sull'Europa, sulla sua esistenza oggi nel suo rapporto con i grandi movimenti umani e i cambiamenti tecnologici e politici, ammantando il nostro continente della figura mitologica di Europa, la bellissima giovane rapita da Zeus trasformatosi in toro e resa madre di ben tre figli.

Questa arcaica vicenda, forse annidata in qualche passaggio nell'impetuoso dire di Maddalena Crippa che qui si presta ai commenti del Tempo e di altri personaggi con ironica disinvoltura, non è certo lo scopo di Barberio Corsetti, che si slancia invece a sperimentare soluzioni ardite spaziali e temporali, affidando a Gabriele Benedetti il compito di difficile esplicazione, di comunicare agli spettatori – in "corpore" a Palazzo Altemps, e in video in altri luoghi, la sua funzione di tempo che si sdoppia e si presenta nel passato come nel presente ed anche in un futuro che le nuove tecnologie in qualche modo riescono, se non ad anticipare, certo a suggerire.

Barberio Corsetti gioca anche sul fronte delle scoperte scientifiche, inserendo i luoghi citati nel programma, dove si sperimenta con la serietà degli scienziati le possibilità che nel futuro ci apriranno possibilità insospettate sul piano spazio-temporale.

Gioca perché se ne serve, per fortuna, come elementi adatti al suo gioco di stupire e di incantare. E' così che il Tempo birbante di Gabriele Benedetti, a suo agio nel meravigliare chi lo vede di qua e di là ammiccante e burlone, misterioso e foriero di nuove apparizioni, si fa tramite delle luminose apparizioni di Maddalena Crippa in lungo abito nero preannunciante con voce autorevole episodi antichi e poi antivedendo un presente già futuro in cui i migranti la circondano in una danza in cui è ancora lei a guidare il gruppo, ma è anche il gruppo a prendere autorevolezza, e sarà uno di loro a raccontare da dove viene e che cosa fa, già padrone di un italiano un po' stento ma ormai comprensibile, in una dimensione di futuro integrato. E non manca lo kamikaze che Valeria Almerighi impersona anche lei sdrammatizzandone la tragicità nel minacciare anche gli spettatori con il suo ben fornito apparato bellico.

Il gioco è ad esempio quello di veder dialogare fra loro personaggi che si trovano in luoghi diversi, talvolta facendo rivivere il mito – così Europa si trova con Telefassa sua madre, giovane e piena di voglia di apparire -, collegando in simultanea i due personaggi ciascuno in un suo luogo, dove gli spettatori vedono dal vivo uno dei due ma assistono al dialogo di entrambi. Il gioco è ancora quello di vedere l'Uomo Gabriele Portoghese anche in lunghe sequenze filmate – nei diversi momenti della sua evoluzione storica, errare per la Crypta Balbi trasformandosi via via fino ad acquisire l'aspetto attuale. Il gioco è soprattutto quello di far apparire uno accanto all'altro, a sorpresa, due attori che stanno ciascuno in uno spazio lontano, mentre dall'alto il Tempo-Benedetti se la ride godendosi anche lui quel gioco. Di tecnologie avanzate di cui sorprendersi è tardi. Molti accostamenti fra figure in diretta e figure registrate ce le ha mostrate Crozza nei suoi shows politico-satirici. Il gioco di Barberio Corsetti supera, a nostro giudizio, la novità di un uso già utilizzato, e induce a meraviglia per le invenzioni drammaturgiche, gli impasti bizzarri fra gli antichi versi indiani precedenti a Cristo, le affermazioni scientifiche mutate dai Laboratori Nazionali di Frascati, e le sue stesse invenzioni poetiche. Encomiabili gli attori che al di là delle connotazioni mitologiche, storiche ed allegoriche, sono riusciti a dare vita a dei personaggi.



<http://www.teatroecritica.net/2016/11/giorgio-barberio-corsetti-e-leuropa-paesaggio-su-rovine/>

Giorgio Barberio Corsetti e l'Europa. Paesaggio su rovine.

By **Simone Nebbia** -

17 novembre 2016

Il Ratto d'Europa di Giorgio Barberio Corsetti affronta per Roma Europa Festival 2016 il degrado della società europea. Recensione



foto Olimpia Nigris Cosattini

La storicizzazione teatrale poggia su canonizzazioni antiche, le cui categorie il Novecento ha via via ripensato e riordinato, ma c'è da qualche anno il tentativo di includere nel tempio della conoscenza anche chi ha interpretato l'innovazione dei linguaggi e ha tradotto le forme in una vivacità espressiva. Si tratta tuttavia, per i primi, di protagonisti che non possono mutare il corso della propria carriera – al massimo si

potrà ammettere il diverso segno che la loro opera saprà lasciare nelle diverse epoche – per i secondi invece si corre il rischio di ancorare quanto realizzato a una cristallizzazione che, loro malgrado, non avevano previsto né scelto. C'è tra questi **Giorgio Barberio Corsetti**, di cui sapere a un breve esame di nozioni sul teatro di fine secolo almeno quella sperimentazione tecnologica operata con Studio Azzurro, il cui portato maggiore è dato dall'uso teatrale del chroma key su vasta scala (fino poi nell'opera lirica che dirige con successo da molti anni). Questa crescente valorizzazione della storia nella figura dei protagonisti, tuttavia, se da un lato li promuove e li inserisce ai piani alti dell'ambiente culturale internazionale, dall'altro gli consegna la sofferenza di saper dire sempre qualcosa di buono. O, almeno, qualcosa. Ma ciò non accade con eccessiva frequenza.



Olimpia Nigris Cosattini

Il Ratto d'Europa affonda nel mito in cui oggi è fin troppo semplice riconoscere stimoli perché sia sviluppato il carattere contemporaneo del Continente, la sua sofferenza, la caducità del progresso cui sembra rispondere con una sterilità imprevista. Già per Esiodo Europa è sorella di Asia, ma sarà la sua unione con Zeus a tradurre la divinizzazione della Grecia pagana come culla della civiltà occidentale. Corsetti, per il **Romaeuropa Festival 2016**, raccoglie il lascito esemplare e interroga il mito al confronto con il contemporaneo di Europa, animata da lotte intestine, incapace d'accoglienza, regredita in una forma sociale aggressiva e renitente all'evoluzione.

Ma per farlo si avvale delle più avanzate tecnologie in seno al Laboratorio di fisica nucleare INFN: la rete dell'Università e della Ricerca a banda ultralarga GARR, grazie alla quale mette in comunicazione luoghi diversi nello stesso momento, in questo caso il **Palazzo Altemps** e l'aula ottagonale delle **Terme di Diocleziano**, entrambi con il pubblico che può assistere a una parte dell'opera dal vivo e l'altra in videoproiezione live.



Olimpia Nigris Cosattini

Sono quattro gli attori che si cercano con lo sguardo tra uno schermo e l'altro: **Gabriele Benedetti** incarna l'opera, ne è istrionico narratore interno e si concede alcuni collegamenti di giuntura – differiti – dal laboratorio di fisica; **Maddalena Crippa** fluttua sulle parole e carica su di sé il pathos e il fatalismo dell'eroina; **Gabriele Portoghese** da Giasone agli altri personaggi è frastornato e in balia di eventi più grandi di lui; **Valeria Almerighi** è una coscienza sotterranea, spettano a lei i raccordi e le finestre su alcuni mondi altrove che diano connotati d'opposizione alla drammaturgia. La loro interpretazione si carica di eccessi, cercano di sopperire a un testo – da Seneca, Bhagavadgītā, Alex Barchiesi, lo stesso Corsetti – infarcito di una retorica stanca e a tratti pericolosa, che non si emancipa mai dal produrre frasi come «se tu ascoltassi quel che risuona in fondo alla tua anima», assieme a – detto da Europa al terrorista munito di fucile – «tu pensi davvero di trovare la tua identità facendoti esplodere? Non hai voglia di pace, di famiglia, di figli?».



Olimpia Nigris Cosattini

C'è la sensazione che la drammaturgia sia di servizio, schiacciata dai ritrovati tecnologici, dai quali è compiaciuta; ne consegue una freddezza performativa incapace di concedere accessibilità, sviluppi, crescita. La secca di desideri, di assonanze poetiche, che sconta la portata artistica, impedisce che a certi concetti sia permesso di esplodere in una scena dunque depressa, dislocata, non presente né a Palazzo Altemps, né all'Aula Ottagona, né purtroppo altrove. Corsetti, alfiere italiano di fronte a un esteso panorama internazionale, mostra da un certo tempo – per ciò che almeno è concesso vedere in Italia – una fatica espressiva che attutisce la sua voce e non riesce a porla in un stato paritario con quella di altre arti, invece in dialogo immediato con il contemporaneo. Lo stato dell'arte è al pari con lo stato del degrado europeo? A giudicare da quanto visto su questa scena decorata l'angelo della storia – l'*Angelus Novus* dipinto da Paul Klee e teorizzato da Walter Benjamin – non muove più le ali e non accenna a voltarsi in avanti.

Simone Nebbia

visto a Roma, Palazzo Altemps – Romaeuropa Festival 2016

IL RATTO D'EUROPA

ideazione e regia di Giorgio Barberio Corsetti

testi Bhagavadgita, Alex Barchiesi, Giorgio Barberio Corsetti

con Maddalena Crippa, Valeria Almerighi,

Gabriele Benedetti, Gabriele Portoghese